

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1629

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e DGR n. 1302/2012 - Procedura di V.I.A. interregionale relativa alla realizzazione di un parco eolico nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN) costituito da n. 4 aerogeneratori per una potenza complessiva di 12 MW - Proponente: GAIA S.r.l.. Giudizio favorevole di compatibilità ambientale

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 26/20221 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali", che ha abrogato la L.R. n. 11/2001 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, dispone all'art. 6, comma 3 "Procedure per progetti con impatti ambientali interregionali" che nei procedimenti di valutazione ambientale interregionali, qualora la Regione Puglia sia individuata Autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA, la struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione ambientale adotta il provvedimento finale espresso, sentita l'altra Regione. Nella fattispecie però, in considerazione della norma transitoria, art. 15 della L.R. n. 26/2022, che dispone l'applicazione della legge regionale 26/2022 ai soli procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore della stessa, trovano applicazione le disposizioni di cui alla precedente legge sulla Valutazione Ambientale, L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR n. 1302/2012. In particolare, il giudizio di compatibilità ambientale è reso dalla Giunta regionale che si avvale dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale.

Alla luce di quanto su evidenziato,

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 122 del 12.01.2014 la Provincia di Bari in qualità di Autorità competente delegata per la VIA, esprimeva [...] *sulla base della documentazione agli atti, conformemente al parere reso dal Comitato provinciale per la VIA, parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica, in Altamura (BA), alla località "S. Candida – S. Caterina"* [...];
- con nota del 09.06.2015 (prot. n. AOO_159_2526 del 06.06.2015), acquisita al prot. n. AOO_089_8869 del 25.06.2015 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia), il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e Reti trasmetteva copia del verbale della conferenza di servizi del 19.05.2015 di Autorizzazione Unica, allegando alla medesima la DGR n. 1302/2012 "progetti interregionali assoggettati alle procedure di valutazione di impatto Ambientale. Procedure per il raggiungimento dell'intesa con le regioni interessate" [...] ai fini dell'individuazione dell'autorità competente in materia ambientale alla luce delle sole opere di connessione nel territorio provinciale di Matera [...]. La società proponente veniva invitata a prenderne visione e a provvedere a completare la procedura di VIA presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- con nota del prot. n. AOO_089_9291 del 03.07.2015, Il Servizio Ecologia – Ufficio V.I.A. e V.Inc.A. riscontrava la nota prot. n. 2526/2015 del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, rilevando che alcun procedimento di accertamento di compatibilità ambientale risulta attivato presso il Servizio Ecologia e che, pertanto, l'eventuale nuovo procedimento da attivarsi presso il medesimo Servizio, in ragione delle competenze stabilite con DGR n. 1302/2012, dovrà essere intrapreso ex novo conformemente a quanto disposto dall'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- con nota del 19.10.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_14837 del 03.11.2015 del Servizio Ecologia,

la Società proponente inoltrava formale istanza di VIA ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Ai fini dell'istruttoria allegava all'istanza tutta la documentazione in formato elettronico.

CONSIDERATO CHE la Società proponente, con nota del 25.06.2022 acquisita al prot. n. AOO_089_8716 del 12.07.2022, tenuto conto della normativa sopravvenuta in tema di semplificazione delle procedure di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio degli impianti FER, facendo seguito alla nota trasmessa in data 29 aprile 2022 con cui ha richiesto che si desse impulso al procedimento di V.I.A. interregionale ancora pendente, e, segnatamente, la rivalutazione del parere reso dal Comitato tecnico regionale reso nella seduta del 02.05.2017, chiedeva di essere udita dal Comitato VIA per illustrare la variante progettuale in diminuzione del numero degli aerogeneratori e della modifica del modello di aerogeneratore proposto.

VISTO, pertanto, il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, formulato sulla scorta:

- del **PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** con prescrizioni, reso nella seduta del 06.12.2022 dal Comitato VIA regionale, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, dopo aver udita la Società proponente e valutata la documentazione integrativa inerente alla modifica progettuale proposta dalla società GAIA S.r.l. (parere prot. n. 15288 del 06.12.022).

PRESO ATTO delle scansioni procedimentali e dei motivi che hanno condotto il Servizio VIA e Vinca all'accoglimento della richiesta del Proponente di una nuova valutazione del progetto rimodulato, in considerazione della normativa sopravvenuta in materia di semplificazione delle procedure di autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, tutte esplicitate nel Parere Tecnico del Servizio VIA e VInCA, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante.

RITENUTO, altresì, sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi del D.lgs. 152/2006, della L.R. n. 11/2001 e della DGR n. 1302/2006.

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k), dell'art. 19 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR n. 1302/2012, propone alla Giunta Regionale:

- 1. DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., dell'art. 19 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm.

- ii. e della DGR n. 1302/2012, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico da realizzare nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN) costituito da n. 3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 12 MW, proposto dalla società GAIA S.r.l., con sede legale in Altamura (BA), S.P. 41, Km 12,500 Z.I. Jesce 2, nell'ambito del procedimento di VIA interregionale di competenza regionale, per le motivazioni riportate nel parere tecnico del Servizio VIA e VincA, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al giudizio di compatibilità ambientale reso dalla Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA interregionale di che trattasi, in qualità di Autorità competente al rilascio della VIA.
 3. **DI SUBORDINARE** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
 4. **DI SUBORDINARE** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 1. In fase di autorizzazione:
 - a) siano approfonditi e dettagliati gli interventi di naturalizzazione proposti di cui all'ipotesi compensativa n.1 in aggiunta a quelli di cui all'ipotesi 2, con la migliore definizione di tutte le essenze previste, la conformazione e organizzazione funzionale delle aree, la valutazione dello specifico impatto paesaggistico, le previsioni in ordine alla prevenzione degli incendi. Dovrà essere inoltre prodotto uno specifico Piano di Manutenzione, le cui attività dovranno estendersi a tutta la durata dell'Autorizzazione dell'impianto di produzione energetica;
 - b) sia approfondita e dettagliata la proposta di realizzazione di un percorso ciclabile bidirezionale lungo la SP 41, opportunamente modificato al fine di raggiungere anche le aree di naturalizzazione proposte, con riferimento agli aspetti normativi, procedurali, espropriativi, economici, di sicurezza, manutenibilità estesi ai sistemi di segnaletica e, ove necessario, di illuminazione, nonché di ulteriore approfondimento della posizione e conformazione dei punti di ricarica elettrica proposti;
 - c) sia prodotto uno studio geologico di carattere definitivo/esecutivo nonché tre elaborati distinti di tipo geologico, geotecnico e idrologico;
 - d) sia prodotto un elenco degli elaborati aggiornato, completo e integrato, e gli stessi elaborati siano opportunamente aggiornati e univocamente riferiti alla nuova soluzione proposta con 3 aerogeneratori.
 2. In fase di realizzazione a. 3. In fase di realizzazione:
 - a) siano attuate tutte le misure di mitigazione proposte per la riduzione dei rumori, la produzione e dispersione di polveri e/o di agenti inquinanti, la riduzione degli impatti visivi degli apparati e delle opere.
 3. In fase di esercizio
 - a) siano attuate tutte le misure di monitoraggio relative alla produzione di rumore, presenza di avifauna, conduzione e salvaguardia delle attività agricole previste.
 5. che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Deliberazione:
 - Allegato 1: Parere Tecnico del servizio VIA e VincA.
 6. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta comunque denominati nonché in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- 7. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Sezione Transizione Energetica, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
- 8. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e successive, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. “Sviluppo Sostenibile - Procedure
Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA”
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VInCA
Arch. Vincenzo Lasorella

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente;

- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- 1. DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., dell'art. 19 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR n. 1302/2012, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico da realizzare nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN) costituito da n. 3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 12 MW, proposto dalla società GAIA S.r.l., con sede legale in Altamura (BA), S.P. 41, Km 12,500 Z.I. Jesce 2, nell'ambito del procedimento di VIA interregionale di competenza regionale, per le motivazioni riportate nel parere tecnico del Servizio VIA e VincA, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- 2. DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al giudizio di compatibilità ambientale reso dalla Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA interregionale di che trattasi, in qualità di Autorità competente al rilascio della VIA.
- 3. DI SUBORDINARE** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
- 4. DI SUBORDINARE** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - In fase di autorizzazione:
 - siano approfonditi e dettagliati gli interventi di naturalizzazione proposti di cui all'ipotesi compensativa n.1 in aggiunta a quelli di cui all'ipotesi 2, con la migliore definizione di tutte le essenze previste, la conformazione e organizzazione funzionale delle aree, la valutazione dello specifico impatto paesaggistico, le previsioni in ordine alla prevenzione degli incendi. Dovrà essere inoltre prodotto uno specifico Piano di Manutenzione, le cui attività dovranno estendersi a tutta la durata dell'Autorizzazione dell'impianto di produzione energetica;
 - sia approfondita e dettagliata la proposta di realizzazione di un percorso ciclabile bidirezionale lungo la SP 41, opportunamente modificato al fine di raggiungere anche le aree di naturalizzazione proposte, con riferimento agli aspetti normativi, procedurali, espropriativi, economici, di sicurezza, manutenibilità estesi ai sistemi di segnaletica e, ove necessario, di illuminazione, nonché di ulteriore approfondimento della posizione e conformazione dei punti di ricarica elettrica proposti;
 - sia prodotto uno studio geologico di carattere definitivo/esecutivo nonché tre elaborati distinti di tipo geologico, geotecnico e idrologico;
 - sia prodotto un elenco degli elaborati aggiornato, completo e integrato, e gli stessi elaborati siano opportunamente aggiornati e univocamente riferiti alla nuova soluzione proposta con 3 aerogeneratori.
 - In fase di realizzazione:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione proposte per la riduzione dei rumori, la produzione e dispersione di polveri e/o di agenti inquinanti, la riduzione degli impatti visivi degli apparati e delle opere.
 - In fase di esercizio:
 - siano attuate tutte le misure di monitoraggio relative alla produzione di rumore, presenza di avifauna, conduzione e salvaguardia delle attività agricole previste.
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Deliberazione:
 - Allegato 1: Parere Tecnico del servizio VIA e VincA.
- 6. DI PRECISARE** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi

- e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta comunque denominati nonché in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- 7. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Sezione Transizione Energetica, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
- 8. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**Antonietta Riccio
01.06.2023
16:15:13
GMT+01:00Antonietta Riccio
23.11.2023 18:36:54
GMT+01:00

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO_DEL_2023_00044

Parere Tecnico*Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019*

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e DGR n. 1302/2012 – Procedura di V.I.A. interregionale relativa alla realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN) costituito da n. 4 aerogeneratori (ridotto a 3 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 12 MW – Proponente: GAIA S.r.l..
Riesame Valutazione Impatto Ambientale.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Affidenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 e successive, avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n.9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”*;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- la L.R. n. 26 del 07.11.2022 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., la L.R. n. 26/2022 e il del R.R. 07/2008.
- DGR n. 1302/2012 *“progetti interregionali assoggettati alle procedure di valutazione di impatto Ambientale. Procedure per il raggiungimento dell’intesa con le regioni interessate”*.

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 122 del 12.01.2014 la Provincia di Bari in qualità di Autorità competente delegata per la VIA, esprimeva [...] *sulla base della documentazione agli atti, conformemente al parere reso dal Comitato provinciale per la VIA, parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica, in Altamura (BA), alla località “S. Candida – S. Caterina”*[...];
- con nota del 09.06.2015 (prot. n. AOO_159_2526 del 06.06.2015), acquisita al prot. n. AOO_089_8869 del 25.06.2015 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

Ecologia), il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e Reti trasmetteva copia del verbale della conferenza di servizi del 19.05.2015 di Autorizzazione Unica, allegando alla medesima la DGR n. 1302/2012 “progetti interregionali assoggettati alle procedure di valutazione di impatto Ambientale. Procedure per il raggiungimento dell’intesa con le regioni interessate” [...] *ai fini dell’individuazione dell’autorità competente in materia ambientale alla luce delle sole opere di connessione nel territorio provinciale di Matera* [...]. La società proponente veniva invitata a prenderne visione e a provvedere a completare la procedura di VIA presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

- con nota del prot. n. AOO_089_9291 del 03.07.2015, Il Servizio Ecologia – Ufficio V.I.A. e V.Inc.A. riscontrava la nota prot. n. 2526/2015 del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, rilevando che alcun procedimento di accertamento di compatibilità ambientale risulta attivato presso il Servizio Ecologia e che, pertanto, l’eventuale nuovo procedimento da attivarsi presso il medesimo Servizio, in ragione delle competenze stabilite con DGR n. 1302/2012, dovrà essere intrapreso *ex novo* conformemente a quanto disposto dall’art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- con nota del 03.07.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_11526 del 18.08.2015, la Società proponente presentava le proprie osservazioni alla nota prot. n. 9291/2015 del servizio Ecologia chiedendo [...] *un’istruttoria di convalida del medesimo procedimento di VIA esplicito della delegata provincia di Bari con giudizio di compatibilità ambientale giusta DD n. 122/2014, predisponendo all’uopo l’atto di approvazione definitiva del procedimento di VIA de quo all’attenzione del presidente della Giunta regionale affinché provveda ad adottare la determinazione e/o parere di compatibilità ambientale per quanto previsto dalla DGR 1302/2012, ovvero trasmetta nel luogo della conferenza di servizi per il procedimento in corso presso il servizio Energia, il proprio parere tecnico-ambientale di competenza.* [...];
- con nota del 09.10.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_13897 del 14.10.2015 del Servizio Ecologia, il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e Reti comunicava alla Società proponente l’avvio del procedimento di diniego dell’Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii., per mancata istanza di VIA;
- con nota del 19.10.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_14837 del 03.11.2015 del Servizio Ecologia, la Società proponente inoltrava formale istanza di VIA ai sensi dell’art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Ai fini dell’istruttoria allegava all’istanza tutta la documentazione in formato elettronico;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- con nota prot. n. AOO_089_15860 del 24.11.2015, Il Servizio Ecologia – Ufficio V.I.A. e V.Inc.A. comunicava alla Società proponente che laddove la proposta di cui trattasi risulti non oggetto di definitivo diniego, l’istanza di VIA (prot. n. 14837/2015) non è ricevibile in quanto mancante di elaborati regolarmente firmati, di pubblicazioni a norma di legge e di evidenza di pagamento degli oneri istruttori.;
- con nota del 24.11.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_16358 del 02.12.2015 della Sezione Ecologia, la Società proponente riscontrava la nota prot. n. 15860/2015 trasmettendo quanto richiesto: attestazione adempimenti di pubblicità Avviso di V.I.A.; Attestazione pagamento oneri istruttori per espletamento procedura V.I.A.;
- con nota del 25.11.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_16091 del 26.11.2015 della Sezione Ecologia, la Società proponente depositava gli elaborati progettuali firmati digitalmente;
- con nota del 10.12.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_17040 del 16.12.2015 della Sezione Ecologia, il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, comunicava di aver [...] *accordato la richiesta presentata dalla GAIA S.r.l. di sospensione del procedimento in attesa della definizione del procedimento di VIA da parte del Servizio Ecologia della Regione Puglia d'intesa con la Regione Basilicata* [...];
- con nota prot. n. AOO_089_378 del 16.01.2016, il Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A. e V.Inc.A., ai sensi dell’art. 15 comma 1 della L.R. n. 4/2014, (modifica alle disposizioni della L.R. 11/2001), convocava per il 02.02.2016 la prima riunione di Conferenza di servizi al fine di acquisire gli atti necessari alla realizzazione del progetto proposto;
- Con nota prot. n. AOO_089_6884 del 07.06.2016, la Sezione Ecologia – Servizio VIA e VInCA indicava per il giorno 30.06.2016, successivamente rinviata al 14.07.2016 su richiesta della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT (oggi MiC), la seconda riunione di conferenza di servizi avente il seguente ordine del giorno:
 - Presa d’atto del parere espresso dal comitato regionale per la VIA nella seduta
 - del 24.05.2016;
 - Analisi delle osservazioni al parere del comitato VIA;
 - acquisizione di ulteriori pareri delle Amministrazioni/Enti convocate
 - assunzione del giudizio di compatibilità.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

Considerato che:

- Durante la riunione di conferenza di servizi del 14.07.2016 si acquisivano agli atti:
 - o Il **parere non favorevole** alla proposta progettuale in oggetto espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 24.05.2016 (prot. n. 6418 del 25.06.2016);
 - o I **pareri non favorevoli** della Sezione Assetto del Territorio – Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica prot. n. AOO_145_4916 del 19.05.2015 e prot. n. AOO_145_7521 del 29.07.2016;
 - o La nota dell'ARPA Puglia – DAP Bari prot. n. AOO-0032-0042394 del 12.07.2016 con la quale ribadiva quanto già espresso con nota prot. n. 28423 del 19.05.2015 (richiesta di integrazioni documentali), acquisita in sede di conferenza di servizi di Autorizzazione Unica del 19.05.2016, richiesta reiterata con note successive aventi prot. nn. 7168 del 03./02/2016, 13375 del 01/03/2016 e 28684 del 09.05.2016. L'ARPA rileva, inoltre, che [...] *nelle suindicate note, inoltre, si evidenzia che nonostante i numerosi solleciti il proponente non risulta aver riscontrato sostanzialmente alle richieste prescrittive di questa Agenzia [...]*;
 - o La nota dell'AdB Puglia con la quale rimanda il proprio parere alla nota proprio prot. n. 817 del 25.01.2016 già agli atti del presente procedimento (parere favorevole con prescrizioni);
 - o Asl-BA modulo parere già agli atti della prima riunione di conferenza di servizi del 02.02.2016 ribadito con nota proprio prot. n. 256 del 24.06.2016 e trasmesso via PEC in data 21.07.2016 (parere favorevole);
 - o Parere favorevole dell'Amministrazione comunale di Altamura prot. n. 44098 del 28.06.2016;
 - o nota della Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura BA prot. n. AOO_030_11519 del 15.02.2016 con la quale richiedeva integrazioni documentali rilevando che [...] *in mancanza il parere non potrà che essere **negativo** [...]*;
 - o **Parere negativo** della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Mi.BACT prot. n. 6178 del 14.07.2016.
 - o Osservazioni della società GAIA S.r.l. al parere sfavorevole espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 24.05.2016 (pec del 30.06.2016 acquisita al prot. n. AOO_089_8423 del 06.07.2016 della Sezione Ecologia);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- i rappresentanti della società GAIA S.r.l, nella medesima riunione di Conferenza di Servizi, dopo aver esposto le proprie perplessità in merito al parere negativo espresso dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT, si rendevano disponibili [...] *ad apportare modifiche progettuali riducendo il numero delle pale da quattro a una, previo incontro interlocutorio con i funzionari del Mi.B.A.C.T. e degli uffici periferici [...];* tale richiesta veniva accolta dal rappresentante del Mi.B.A.C.T.. che [...] *dopo aver consultato il dirigente del servizio V° Tutela del Paesaggio, [...], dichiara la disponibilità del Mi.B.A.C.T. ad incontrare la società GAIA s.r.l. in merito alla riduzione della proposta di riduzione [...]* rilevando, inoltre, [...] *la necessità che a tale incontro partecipino anche gli uffici periferici del Mi.B.A.C.T.* (cfr., Verbale della conferenza di servizi del 14.07.2016).
- in merito al prosieguo dell'iter procedimentale, il presidente della Conferenza di Servizi, preso atto della disponibilità del Mi.B.A.C.T. ad incontrare la società GAIA S.r.l. per le motivazioni sopra esposte, rappresentava la necessità di sospendere i termini del procedimento in attesa degli esiti dell'incontro concordato (cfr., Verbale della conferenza di servizi del 14.07.2016);
- con nota del 27.07.2016 (proprio prot. n. 7589/2016), acquisita al prot. n. AOO_9506 del 28.07.2016 della Sezione Ecologia, la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT, nel richiamare:
 - o **i pareri non favorevoli** espressi dal Comitato regionale per la VIA (prot. n. 6418 del 25.06.2016) e dalla Sezione Assetto del Territorio (prot. n. 4916 del 19.05.2015);
 - o la nota dell'ARPA Puglia prot. n. 8841 del 14.07.2016 con la quale la medesima richiamava le precedenti richieste di integrazioni, non esaustivamente riscontrate dalla società proponente, e che non avevano consentito all'ARPA Puglia di esprimere un parere definitivo ai fini della CdS del 14.07.2016;
 - o gli esiti della conferenza di servizi del 14.07.2016 dai quali non risulta alcun riscontro da parte della Regione Puglia alle osservazioni formulate dalla società proponente ai pareri negativi espressi dal Comitato regionale VIA e dalla Sezione Assetto del Territorio (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del territorio) nonché di quanto riportato dalla società GAIA S.r.l. nelle integrazioni del 25.03.2016 in merito alle "Alternative di progetto",

riteneva che la valutazione della proposta di riduzione del numero di aerogeneratori da quattro (4) ad una (1), avanzata dalla società GAIA S.r.l. in sede di conferenza di servizi, non poteva che essere effettuata congiuntamente con i suddetti uffici e organi della Regione Puglia, con convocazione degli stessi all'incontro in questione;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

RILEVATO CHE:

- con nota del 28.07.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_9586 del 29.07.2016 della Sezione Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali), la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT riscontrava la richiesta avanzata dalla società GAIA S.r.l. (prot. n. 7688 del 27.07.2016 del MiBACT) in merito ad un incontro formale con la Direzione Generale al fine di illustrare lo stato dei luoghi e proporre modifiche progettuali finalizzate alla riduzione degli impatti paesaggistici dell'intervento come esaminato nella CdS del 14.07.2016, richiamando quanto evidenziato nella propria nota prot. n. 7589 del 26.07.2016;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089_9622 del 01.08.2016, la Sezione Ecologia – Servizio Via e Vinca, richiamata la disponibilità della Società GAIA S.r.l. manifestata in sede di conferenza di servizi del 14.07.2016 ad una possibile rimodulazione del progetto e della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT ad un incontro interlocutorio con la stessa, al fine di approfondire le valutazioni negative già espresse dalla medesima, e tenuto conto di quanto rilevato dal MiBACT nella nota prot. n. 7589/2016, invitava la società GAIA S.r.l. ad interloquire, qualora ritenuto opportuno, anche con gli Enti che in sede di conferenza di servizi del 14.07.2016 avevano già espresso parere non favorevole alla proposta progettuale, al fine di verificare soluzioni progettuali alternative utili del superamento del dissenso. Rilevava, inoltre, qualora a seguito degli incontri interlocutori con gli Enti che avevano già espresso parere non favorevole, la società avesse inteso modificare il progetto definitivo, esso sarebbe stato oggetto di una nuova valutazione da parte di tutti gli Enti interessati, riavviando il procedimento di V.I.A. mediante convocazione di una nuova riunione di conferenza di servizi;

RILEVATO CHE:

- con nota del 20.07.2016 (prot. n. AOO_030_59214 del 20.07.2016), acquisita al prot. n. AOO_089_9337 del 26.07.2016 della Sezione Ecologia, la Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura BA, nel riscontrare la nota della Sezione Ecologia prot. n. 8989/2016 di trasmissione del verbale della conferenza di servizi del 14.07.2016, esprimeva [...] *per quanto di competenza, un complessivo **parere negativo alla realizzazione delle opere nelle aree di progetto nella considerazione che l'intervento potrebbe influire negativamente su produzioni biologiche e su attività agricole finanziate con fondi comunitari.** Il presente parere potrà essere oggetto di modifica ove venga dato riscontro alle criticità evidenziate e fornita la documentazione già richiesta [...]*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

Il succitato parere della Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura BA, veniva inoltrato per competenza alla società GAIA S.r.l. con nota prot. n. AOO_089_9624 del 01.08.2016 della Sezione Ecologia, per eventuali osservazioni di merito;

- con nota del 26.07.2016 prot. n. 10171 inviata per conoscenza alla Sezione Ecologia, (acquista al prot. n. AOO_089_9514 del 28.07.2016), l'AdB Puglia nel riscontrare la nota di convocazione della conferenza di servizi di Autorizzazione Unica del 26.07.2016 (prot. AOO_159_2494 del 06.07.2016) rilevava che [...] affinché il citato parere n. 817/2016 (parere favorevole rilasciato nell'ambito della procedura di VIA interregionale) abbia conferma è necessario che il proponente produca elaborati tecnici aggiornati all'attualità da cui risultino in maniera univoca le ubicazioni delle opere di connessione previste [...];

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 03.08.2016, acquisita al prot. AOO_089_9866 del 09.08.2016, la società GAIA S.r.l., per le motivazioni riportate nella medesima, ritenute dalla scrivente Sezione non corrispondenti alla realtà dei fatti, diffidava la Sezione Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali):
 - ad annullare il verbale della conferenza di servizi del 14.07.2016 (sottoscritto anche dall'ing. P. Direnzo, in qualità di rappresentante della società GAIA S.r.l., ndr.), successivamente modificato a seguito delle integrazioni trasmesse dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT che aveva partecipato in videoconferenza alla medesima conferenza;
 - a riesaminare il parere del Comitato regionale per la VIA in considerazione della documentazione predisposta dalla medesima Società:
 - ad indire una nuova riunione di conferenza di servizi;
- con nota del 02.08.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_9815 del 09.08.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali – Servizio Energie Rinnovabili e Reti trasmetteva copia del verbale della conferenza di servizi di Autorizzazione Unica del 26.07.2016 conclusasi con la presa d'atto della richiesta avanzata dalla società GAIA S.r.l. di sospensione del procedimento finalizzata all'acquisizione del titolo ambientale propedeutico alla definizione del procedimento di A.U.;

RILEVATO CHE:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- Con nota del 26.08.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_10156 del 31.08.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società GAIA S.r.l., [...] *facendo seguito a quanto era stato concordato nella videoconferenza del 14.07.2016* (conferenza di servizi del 14.07.2016, ndr), *nonché per come poi succedutosi cambiamenti in merito alla possibilità di un possibile incontro/tecnico per la valutazione del progetto ed all'occorrenza per la valutazione dei possibili soluzioni alternative e/o mitigative ai fini dell'assenso del progetto e/o di parte di esso, nonché di seguito della nota del MiBACT del 26.07.2016 con cui si chiedeva al servizio Ecologia di attivare nell'ambito del procedimento de quo il confronto costruttivo e valutativo del progetto [...] ed alla successiva risposta del Servizio Ecologia del 01.08.2016 che invitava nuovamente la ditta GAIA ad interloquire con il MiBACT per la valutazione del progetto [...]* chiedeva alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT un audizione/incontro tecnico al fine di valutare il progetto in riferimento al reale stato dei luoghi nonché valutare in contraddittorio i presunti impatti asseriti e, qualora effettivamente riscontrati, valutare in contraddittorio se sussistono modifiche progettuali atte a consentire la riduzione dei presunti impatti. Con la medesima nota la società GAIA S.r.l. trasmetteva le proprie osservazioni al parere non favorevole della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT espresso in sede di conferenza di servizi del 14.07.2016.;
- Con nota del 26.08.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_10156 del 31.08.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società GAIA S.r.l., [...] *in riscontro all'invito rivolto dal Settore Ecologia della Regione Puglia a verificare la disponibilità degli Enti partecipanti al procedimento di VIA al fine di addivenire ad una giusta valutazione del progetto e/o all'occorrenza valutare modifiche di progetto per l'assenso del medesimo [...]* chiedeva al Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio – Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica) [...] *un incontro/audizione tecnica per la corretta analisi e valutazione del progetto dell'impianto in oggetto [...]*;
- Con nota del 27.08.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_10156 del 31.08.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società GAIA S.r.l., facendo seguito alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia) prot. n. 9622/2016, chiedeva all'ARPA Puglia [...] *la possibilità di un'audizione/incontro tecnico preliminare con i funzionari dell'ARPA Puglia al fine di meglio spiegare e chiarire il progetto anche in virtù della documentazione integrativa in atti del procedimento, ovvero onde creare quel confronto costruttivo e propositivo tra la ditta e l'Ente pubblico di valutazione per la corretta valutazione del progetto in contraddittorio tra le parti. [...]*;
- Con nota del 05.09.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_10370 del 13.09.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società GAIA S.r.l., [...] *facendo seguito alla nota*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

del Servizio Ecologia del 01.08.2016 prot. n. 9624 con cui si portava a conoscenza della ditta GAIA del parere del Servizio Agricoltura prot. n. 59214 del 20/07/2016 [...] chiedeva [...] al Servizio Agricoltura una riesamina del proprio parere di competenza [...] nonché [...] un incontro/audizione tecnica con la ditta al fine di meglio valutare tutta la documentazione di progetto già depositata [...];

- Con nota del 07.09.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_10378 del 13.09.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT, con riferimento alla nota della società GAIA S.r.l. (trasmessa in data 26.08.2016, in atti al prot. DG ABAP n. 10125 del 31.08.2016) con la quale sono state trasmesse le osservazioni al parere non favorevole espresso dal MiBACT nella conferenza di servizi del 14.07.2016, al parere non favorevole della regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio) (nota prot. n. AOO_0145_6810 del 14.07.2016), trasmetteva alle Soprintendenze competenti la documentazione prodotta dalla Società GAIA S.r.l. al fine di acquisire specifiche valutazioni riguardo alle suddette osservazioni.;
- Con nota del 15.09.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_10548 del 16.09.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Assessore alla Pianificazione Territoriale-Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative della Regione Puglia riscontrava la nota della società GAIA S.r.l. di richiesta di un incontro/audizione tecnica per la corretta analisi e valutazione del progetto dell'impianto in oggetto, invitava la stessa a presenziare all'incontro fissato in data 29 settembre 2016;
- Con nota del 27.09.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_11005 del 29.09.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT sollecitava le Soprintendenze competenti a voler dare riscontro in merito a quanto richiesto con nota proprio prot. n. 10718 del 07.09.2016 (prot. n. 10378/2016 della sezione Autorizzazioni Ambientali). In attesa di ricevere dalle Soprintendenze quanto richiesto, la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT manifestava la propria disponibilità a ricevere in data 06 ottobre 2016 la società GAIA S.r.l.;

CONSIDERATO CHE:

- In considerazione di quanto richiesto dalla società GAIA S.r.l con nota acquisita al prot. n. AOO_089_9866 del 09.08.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Il Comitato regionale per la V.I.A, nella seduta del 04.10.2016, valutate le osservazioni prodotte dalla società GAIA S.r.l. al parere non favorevole di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza già espresso nella seduta del 24.05.2016 (acquisite in sede di Conferenza di Servizi del 14.07.2016), confermava ancora una volta [...] *il parere non*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

favorevole di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza ambientale sulla realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte eolica nel territorio del Comune di Altamura, costituito da 4 aerogeneratori da 3 MW, per una potenza di 12 MW;

PRESO ATTO delle richieste da parte della società GAIA S.r.l. di un incontro/audizione con gli Enti che hanno espresso parere negativo o non favorevole alla proposta progettuale oggetto di valutazione di impatto ambientale (Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio già Sezione Assetto del Territorio della Regione Puglia, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT e Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura BA della Regione Puglia);

PRESO ATTO della richiesta da parte della società GAIA S.r.l. di un incontro/audizione con ARPA-Puglia [...] *al fine di meglio spiegare e chiarire il progetto anche in virtù della documentazione integrativa in atti del procedimento [...];*

PRESO ATTO della disponibilità manifestata dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale-Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio e Politiche Abitative della Regione Puglia ad incontro/audizione con la società GAIA S.r.l. fissato in data 29.09.2016 (prot. n. AOO_SP1_655 del 15.09.2016);

PRESO ATTO della disponibilità della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT ad incontro/audizione con la società GAIA S.r.l. fissato per il giorno 06.10.2016 (prot. n. 12676 del 27.09.2016);

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. AOO_089_11320 del 10.10.2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio V.I.A. e V.Inc.A. trasmetteva alla società GAIA s.r.l. e a tutti gli Enti interessati il parere non favorevole del Comitato V.I.A. regionale espresso nella seduta del 04.10.2016. Con la medesima nota chiedeva alla società GAIA S.r.l. di voler notificare la Sezione circa gli esiti degli incontri interlocutori con gli Enti che avevano già manifestato il loro dissenso alla proposta progettuale oggetto di valutazione o richiesto integrazioni documentali, al fine di consentire il riavvio del procedimento di che trattasi in conformità con quanto definito in sede di conferenza di servizi del 14.07.2016 (cfr. verbale di conferenza di servizi del 14.07.2016);
- con nota del 14.10.2016, acquisita al prot. n. AOO_0889_11514 del 18.10.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società GAIA S.r.l. riscontrava la nota prot. n. 11320/2016 chiedendo [...] *al dirigente del Servizio Autorizzazioni Ambientali di riattivare i lavori della Conferenza di servizi, anche al fine di far confluire le risultanze delle audizioni tecniche svoltesi sia con il MiBACT che con l'Assetto del Territorio* [...]



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- con nota prot. n. AOO_089_12157 del 07.11.2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava per il giorno 22.11.2016, la terza riunione di Conferenza di Servizi avente il seguente ordine del giorno:
 - presa d'atto del parere non favorevole del Comitato regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 04.10.2016, dopo aver valutato le osservazioni della società GAIA S.r.l. al parere non favorevole già espresso nella seduta del 24.05.2016 (osservazioni acquisite agli atti della Conferenza di Servizi del 14.07.2016);
 - presa d'atto degli esiti degli incontri interlocutori tra la società GAIA S.r.l. e gli Enti che avevano già manifestato il loro dissenso o richiesto integrazioni documentali;
 - acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, intese concessioni, licenze, nulla osta e assensi definitivi, comunque denominati in materia ambientale.

In data 22.11.2016 si svolgeva regolarmente la Conferenza di Servizi indetta;

RILEVATO CHE:

- la terza riunione di conferenza di servizi si concludeva con:
 - presa d'atto del parere non favorevole del Comitato regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 04.10.2016, dopo aver valutato le osservazioni della società GAIA S.r.l. al parere non favorevole già espresso nella seduta del 24.05.2016 (osservazioni acquisite agli atti della Conferenza di Servizi del 14.07.2016);
 - acquisizione del parere definitivo non favorevole dalla Direzione Generale Archeologia, Beni Culturali e Paesaggistici del Mi.B.A.C.T.

Durante la riunione di conferenza si prendeva atto degli esiti dell'incontro interlocutorio tra la società GAIA S.r.l. e la Direzione Generale Archeologia, Beni Culturali e Paesaggistici del Mi.B.A.C.T.. In particolare la Direzione comunicava che nessuna proposta alternativa era stata presentata dalla società GAIA S.r.l. e che, pertanto, i pareri non favorevoli già espressi, erano da intendersi definitivi. Comunicava, inoltre, che non avrebbe preso in considerazione ulteriori osservazioni al parere già espresso.

La conferenza concludeva i lavori concedendo alla società GAIA S.r.l. la possibilità di presentare ulteriori osservazioni al parere non favorevole espresso dal Comitato regionale per la VIA (parere non favorevole del 04.10.2016). Qualora le osservazioni presentate non avessero contenuto elementi utili per una revisione dei pareri non favorevoli del Comitato regionale per



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

la VIA, l'Autorità competente per la VIA si sarebbe determinata in merito al procedimento di VIA senza convocare una nuova conferenza di servizi. Gli esiti della Conferenza venivano trasmessi a tutti gli Enti interessati con nota prot. n. AOO_089_13136 del 01.12.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

CONSIDERATO CHE:

- visti gli esiti della Conferenza di Servizi del 22.11.2016, la società GAIA S.r.l con nota del 09.02.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_2159 del 07.03.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, inviava *"Atto di intervento in forma "Collaborativa e Propositiva", unitamente ad ulteriore documentazione di supporto alle osservazioni depositate nella conferenza di servizi del 22.11.2016, con proposta di variante/modifica al progetto da 4 a 3 aerogeneratori*.
- nella seduta del 02.05.2017, il Comitato regionale per la VIA, valutate le osservazioni al parere non favorevole del 04.10.2016 presentate dalla società GAIA S.r.l in occasione della Conferenza di Servizi del 22.11.2016, tenuto conto della nuova proposta progettuale in riduzione del numero degli aerogeneratori da 4 a 3 e dello spostamento di circa 200 m dell'aerogeneratore indicato con la sigla T8, confermava ancora una volta il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico proposto dalla società GAIA S.r.l.
- con nota prot. n. AOO_089_4908 del 18.05.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio V.I.A. e V.Inc.A. comunicava alla società GAIA s.r.l, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii., i motivi ostativi al rilascio del provvedimento di VIA favorevole, invitando la stessa a voler trasmettere le proprie osservazione nel termine di dieci (10) giorni dal ricevimento della nota;

RILEVATO CHE:

- con nota del 01.06.2017 e del 29.06.2017, acquisite al prot. n. AOO_089_5589 del 07.06.2017 e al prot. n. AOO_089_6571 del 30.06.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società GAIA S.r.l. trasmetteva le proprie osservazioni ai motivi ostativi al rilascio del provvedimento di VIA favorevole;

RITENUTO CHE:

- le osservazioni ai motivi ostativi al rilascio del provvedimento di VIA favorevole non contengono elementi nuovi tale da rendere necessario una nuova valutazione da parte del Comitato VIA e degli Enti interessati che hanno espresso parere definitivo non favorevole;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- le osservazioni prodotte dalla società GAIA S.r.l., di fatti, ricalcano quanto già osservato dalla medesima nelle osservazioni prodotte ai pareri non favorevoli del Comitato regionale per la VIA, della Direzione Generale Archeologia, Beni Culturali e Paesaggistici del Mi.B.A.C.T. e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio regionale (già Sezione Assetto del Territorio) e oggetto di valutazione da parte degli stessi;

RILEVATO CHE:

- la Regione Basilicata, seppur coinvolta nel procedimento di VIA interregionale in oggetto, non ha espresso il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Agli atti del procedimento è stata acquisita la nota prot. n. 172617/23AD del 07.11.2016 con la quale il Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale - Sede di Matera comunicava che la Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio [...] *esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere* [...]. Tale parere, come stabilito nella Conferenza di Servizi del 22.11.2016, non può essere considerato alla stregua del parere della Regione Basilicata espresso ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

VISTI gli esiti delle tre riunioni di Conferenza di Servizi (02.02.2016; 14.07.2016 e 22.11.2016), la Sezione Autorizzazione Ambientali predisponendo la proposta di deliberazione di Giunta codice CIFRA ECO_DEL-2019_0000, da sottoporre all'attenzione del Direttore del Dipartimento per la sottoscrizione della stessa.

CONSIDERATO CHE la proposta di DGR predisposta dal Servizio VIA e VinCA risulta non essere mai stata adottata dalla Giunta regionale, la Società proponente, tenuto conto della normativa sopravvenuta in tema di semplificazione delle procedure di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio degli impianti FER, facendo seguito alla nota trasmessa in data 29 aprile 2022 con cui ha richiesto che si desse impulso al procedimento di V.I.A. interregionale ancora pendente, e, segnatamente, la rivalutazione del parere reso dal Comitato tecnico regionale, con nota del 25.06.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_8716 del 12.07.2022, chiedeva di essere udita in Comitato VIA al fine di illustrare la variante progettuale in diminuzione del numero degli aerogeneratori e della modifica del modello di aerogeneratore proposto.

In accoglimento della richiesta di riesame da parte del Servizio VIA e VinCA, quest'ultimo con nota prot. n. AOO_089_594 del 18.01.2023, chiedeva alla Direzione Generale Archeologia, Beni Culturali e paesaggistici, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e alla Sezione regionale Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura BARI che avevano già espresso una nuova valutazione non favorevole (pareri prot. n. 16450 del 02.11.2016, prot. n. 6810 del 14.07.2016 e prot. n. 115 del 15.02.2016 rispettivamente) una nuova valutazione della proposta di variante progettuale riproposta dal proponente in data 26.05.2022.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

RILEVATO CHE, Il Comitato VIA regionale, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, dopo aver udita la Società proponente e valutata la documentazione integrativa riguardante la modifica progettuale proposta, nella seduta del 06.12.2022, esprimeva parere favorevole con prescrizioni di valutazione di impatto ambientale alla realizzazione del parco eolico modificato proposto dalla società GAIA S.r.l. (parere prot. n. 15288 del 06.12.2022).

ATTESO CHE, ad oggi non risultano pervenuti i pareri della Direzione Generale Archeologia, Beni Culturali e Paesaggistici, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e della Sezione regionale Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura BARI, seppur sollecitati con nota prot. n. AOO_089_7000 del 28.04.2023.

RITENUTO, sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere all'espressione del parere di compatibilità ambientale di competenza del Servizio VIA e VINCA ai sensi del D.lgs. 152/2006 e della L.R. n. 26/2022.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii e della L.R. n. 26/2022, sulla scorta del parere del Comitato VIA regionale, cui compete l'istruttoria tecnica dei progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del R.R. n. 7/2018,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE di compatibilità ambientale relativo al parco eolico da realizzare nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN) costituito da n. 3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 12 MW, proposto dalla società GAIA S.r.l., con sede legale in Altamura (BA), S.P. 41, Km 12,500 Z.l. Jesce 2, nell'ambito del procedimento di VIA interregionale di competenza regionale ex D.lgs. n. 152/2006 e DGR n. 1302/2012, per le motivazioni riportate nell'istruttoria tecnica del Comitato VIA (parere prot. n. 15288 del 06.12.2022), allegata al presente parere tecnico quale parte integrante e sostanziale.

Il presente parere favorevole è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. In fase di autorizzazione:
 - a) siano approfonditi e dettagliati gli interventi di naturalizzazione proposti di cui all'ipotesi compensativa n.1 in aggiunta a quelli di cui all'ipotesi 2, con la migliore definizione di tutte le essenze previste, la conformazione e organizzazione funzionale delle aree, la valutazione dello specifico impatto paesaggistico, le previsioni in ordine alla prevenzione degli incendi. Dovrà essere inoltre prodotto uno specifico Piano di Manutenzione, le cui attività dovranno estendersi a tutta la durata dell'Autorizzazione dell'impianto di produzione energetica;
 - b) sia approfondita e dettagliata la proposta di realizzazione di un percorso ciclabile bidirezionale lungo la SP 41, opportunamente modificato al fine di raggiungere



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- anche le aree di naturalizzazione proposte, con riferimento agli aspetti normativi, procedurali, espropriativi, economici, di sicurezza, manutenibilità estesi ai sistemi di segnaletica e, ove necessario, di illuminazione, nonché di ulteriore approfondimento della posizione e conformazione dei punti di ricarica elettrica proposti;
- c) sia prodotto uno studio geologico di carattere definitivo/esecutivo nonché tre elaborati distinti di tipo geologico, geotecnico e idrologico;
 2. sia prodotto un elenco degli elaborati aggiornato, completo e integrato, e gli stessi elaborati siano opportunamente aggiornati e univocamente riferiti alla nuova soluzione proposta con 3 aerogeneratori.
 3. In fase di realizzazione:
 - a) siano attuate tutte le misure di mitigazione proposte per la riduzione dei rumori, la produzione e dispersione di polveri e/o di agenti inquinanti, la riduzione degli impatti visivi degli apparati e delle opere.
 4. In fase di esercizio
 - a) siano attuate tutte le misure di monitoraggio relative alla produzione di rumore, presenza di avifauna, conduzione e salvaguardia delle attività agricole previste.

Si allega:

- Parere del Comitato VIA prot. n. 15288 del 06.12.022

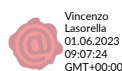
Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli



Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VinCA

Arch. Vincenzo Lasorella





**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 06/12/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: IDVIA:V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

	VInCA	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Oggetto:	Procedura di V.i.a. interregionale relativa alla realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN)		
Tipologia:	L.R. 11/2001 e s.m.i.Art. 19 comma 2 - Elenco B.2.g/3), DGR 1302/2012		
Autorità Competente	Regione Puglia, ex L.R. 11/2001 e s.m.i.		
Proponente	G.A.I.A. Gestione Ambientale Integrata Altamura s.r.l. con sede in Altamura (BA) alla Via S.p. 41 km 12.5 Zona industriale Jesce		

1 DATI GENERALI

1.1 Oggetto della proposta

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di una centrale eolica o parco eolico denominato "Appia Antica" costituita da 3 aerogeneratori da 4 MW ciascuno, con altezza massima pari a m 150, disposto secondo un layout di impianto (Elab.3 Lay-out impianto) che per le caratteristiche orografiche del terreno, il rispetto di vincoli paesistici e per la direzione del vento dominante risulta essere quello ottimale, in agro del Comune Altamura, a sud del centro abitato, al confine con la Basilicata.

Il proponente è la società G.A.I.A GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ALTAMURA s.r.l. con sede in Altamura, alla s.p. 41 km 12.5 Zona industriale Jesce (Partita I.V.A. N. 06974960723, pecgaia1@pec.it, società controlla da NAVITA s.r.l. con sede legale in Modugno (BA) alla via delle Margherite 34/C. La società proponente è dedicata allo sviluppo delle risorse ambientali presenti nel territorio locale, nonché alla realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e di recupero di matrici organiche rinnovabili.

L'intervento è soggetto a procedura di VIA interregionale ai sensi della LR 11/2001 e s.m.i. in quanto ricadente anche sul territorio di una regione confinante, e nasce dalla richiesta degli uffici regionali del settore energia di completare la VIA esplicita dalla Città metropolitana di Bari, in



quanto la sola opera di connessione alla stazione RTN di Terna ricadeva in territorio della Regione Basilicata.

Il progetto è stato sottoposto a VIA provinciale in quanto tutti gli aereogeneratori ricadevano e ricadono in territorio pugliese ed in particolare in quello ricompreso interamente nel territorio della Provincia di Bari, e prevedeva la consegna dell'energia elettrica prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale RTN gestita da Terna, attraverso la condivisione di opere elettriche ricadenti nel territorio di Matera (giusto accordo tra la presente società GAIA e le società ASJA e MELTEMI), già autorizzate della Regione Basilicata con DGR 345/2013 e DGR 557/2013 e s.m.i. e già in esercizio a servizio delle richiamate iniziative eoliche. Tali opere sono completamente interrato e correnti lungo strade provinciali asfaltate.

A seguito dell'istruttoria del Servizio Ambiente della Provincia di Bari con Determinazione Dirigenziale n. 122 del 12.01.2014 (anche sullo stato di fatto che le opere di connessione previste in condivisione erano già autorizzate) il Proponente ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale per la realizzazione dell'impianto in oggetto, e successivamente il provvedimento di proroga di cui alla Determinazione Dirigenziale nr. 253 del 17.01.2019.

All'interno del procedimento di VIA provinciale il progetto ha anche ottenuto il parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica dalla commissione locale per il Paesaggio delegata per il Comune di Altamura.

il Proponente, a seguito dell'audizione tecnica del 27 settembre 2022 con il Comitato Tecnico di Valutazione della Regione Puglia al fine di riattivare e concludere il procedimento di completamento della VIA interregionale per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica ha rimodulato l'intervento con l'ulteriore integrazione del progetto a sole 3 macchine aereogeneratrici restando invariata la potenza complessiva di 12 Mwe.

2 ELENCO ELABORATI ESAMINATI

In assenza di un elenco integrato e coordinato complessivo si riporta l'elenco dei files di cui alla documentazione prodotta e depositata sul portale VIA della Regione Puglia e datati Novembre 2015, Marzo 2016, Giugno 2016 e Novembre 2022.

2.1 Elaborati progetto 2015 e 2016

Elaborati generali (e GIS)

- Determina Dirigenziale Provincia di BARI n.122 del 12.01.14 COMPATIBILITA' AMBIENTALE
- SIA -STUDIO IMPATTO AMBIENTALE- SINTESI non TECNICA
- File Georeferenziati

Relazioni Tecniche e Specialistiche:

- Elab. A Studio di inserimento Urbanistico
- Elab. B-1 Relazione Tecnica Descrittiva Impianto
- Elab. B-3 Disciplinare descrittivo e Prestazionale elementi tecnici
- Elab.C -1 Computo metrico Estimativo
- Elab. C-2 Piano di Gestione terre e rocce da scavo
- Elab.D Relazione dismissione Impianto
- Elab.E Relazione Gittata della Pala
- Elab.F Relazione Anemometrica e di producibilità Energetica
- Elab.G Relazione Autorizzazione Aereonautica



- Elab.H Relazione Impatto Elettromagnetico
- Elab.I Studio dell'Ombra Giornaliera
- Elab.M Valutazione Incidenza su SIC-ZPS-IBA-Fauna Flora Biodiversità Ecosistema
- Elab.N Matrice degli Impatti
- Elab. O Relazione Previsionale Impatto Acustico
- Elab. P Relazione Flusso Aereodinamico Perturbato
- Elab. Q Relazione Opere Elettriche
- Elab. Q-2 Relazione Cavidotto di Connessione
- Elab. S Relazione di Calcolo Preliminare Fondazione
- Elab. T Studio e Monitoraggio Avifaunistico
- Elab. U Opere di Mitigazione e Compensazione
- Elab. V Programma di Monitoraggio
- Elab. Y viabilità Impianto e movimento Terra
- Relazione GEOLOGICA
- Coordinate Geografiche Aereogeneratori
- STMG Soluzione Tecnica Minima Generale di Connessione TERNA

Elaborati grafici

- Tav. 1 Inquadramento territoriale sulGM
- Tav. 1-B Inquadramento StrumentoUrbanistico
- Tav. 1-C InquadramentoINTERREGIONALE
- Tav. 2 Lay-out su cartografialGM
- Tav. 3 Lay-out su Carta Tematica RegionaleCTR
- Tav. 4 InquadramentoCatastale
- Tav. 5 Aereogeneratore Tipo VESTASV90
- Tav. 6-A Sezione Piazzola Tipo ñ StradaleTipo
- Tav. 6-B Profilo Altimetrico CentraleEolica
- Tav. 6-C-01 Profilo altimetrico AereogeneratoreT-01
- Tav. 6-C-04 Profilo altimetrico AereogeneratoreT-04
- Tav. 6-C-06 Profilo altimetrico AereogeneratoreT-06
- Tav. 6-C-08 Profilo altimetrico AereogeneratoreT-08
- Tav. 7 Fondazione tipoAereogeneratore
- Tav. 8 Sezione TipoCavidotti
- Tav. 9 Lay-out Centrale Eolica e Viabilit# StradaleInterna
- Tav. 10-A Linea elettrica di Impiantointerna
- Tav.10-B Cabina Elettrica di RaccoltaMT
- Tav. 10-C Tracciato elettrodotto interrato di connessione suCTR
- Tav. 10-C-1 Tracciato elettrodotto da cabina di raccolta a Km5+461
- Tav. 10-C-2 Tracciato elettrodotto da km 5+461 a Stazione di consegnaTerna
- Tav. 10-D-5 Schema Elettrico unifilare impianti Utente eRTN
- Tav. 10-E-01 Corografia Stazione di Rete e StazioneUtente
- Tav. 10-E-03 Planimetria Catastale di dettaglio StazioneUtente
- Tav. 10-E-04Planimetria Opere Elettriche condivise Utenti e diRete
- Tav. 11-B SezioniCavidotto
- Tav. 12 Schema elettrico unifilareimpianto
- Tav. 13 Schema elettrico unifilare CabinaAereogeneratore
- Tav. 14 PUTT/p Ambiti TerritorialiDistinti



- Tav. 15 PUTT/p Ambiti Territoriali Estesi
- Tav. 15-B Inquadramento di dettaglio centrale su PUTT ĀATE Ī Ć Ħ
- Tav. 15-C Inquadramento di dettaglio su PPTR
- Tav. 15-E Inquadramento territoriale Beni Culturali Paesaggistici
- Tav. 16 Rete Natura 2000 SIC-ZPS-IBA-VAC
- Tav. 17 Stralcio PAI Piano Rischi Idrogeologico
- Tav. 18 Carta della Vegetazione su Ortofoto
- Tav. 18-B Rilievo Essenze colture Agricole
- Tav. 19 Impatto Visivo Foto Inserimento Centrale Eolica

A seguito delle integrazioni del Marzo 2016 sono stati forniti i seguenti elaborati (in corsivo quelli aggiornati rispetto ai precedenti):

- Controdeduzioni e chiarimenti (per ARPA Puglia)
- Controdeduzioni e chiarimenti (per Servizio Assetto del Territorio Puglia)
- *Integrazione Studio Impatto Ambientale*
- Tav. 18-B Rilievo Essenze Agricole
- L-4 Relazione rilievo produzioni agricole
- L-3 Relazione Agronomica-Pedologica
- Tav. 19_C_FotoInserimento Centrale Eolica - Impatto Visivo

A seguito delle integrazioni del 30.06.2016 sono stati forniti gli ulteriori seguenti elaborati:

- GAIA_SIA_chiarimenti_6_2016;
- GAIA_analisi_cavidotto;
- GAIA_VInCA_chiarimenti;
- Elaborati grafici di supporto;
- "Parere Favorevole" del Comune di Altamura.

2.2 Integrazioni del 9/11/2022

A seguito dell'audizione tecnica con il Comitato VIA del 27/09/2022 sono stati ulteriormente forniti seguenti elaborati (in corsivo quelli aggiornati rispetto ai precedenti):

- *Elab. R04 Integrazione SIA. Relazione Paesaggistica /ottobre 2022*
- *Elab. U Opere di Mitigazione e compensazione*
- *Rav. 03/rev03 Lay-out Centrale eolica su CTR*
- *Tav. 05/rev02 Aerogeneratore Vestas V117 aggiornamento*
- Tav. 20 Lay-out Centrale eolica su PPTR tracciato Cavidotto Alternativo
- Tav. 21 Lay-out Centrale eolica su PPTR. Area impianto
- Tav. 22 Lay-out Centrale eolica su Aree Idonee FER. DGR 2122 su PPTR
- Tav. 23 Tracciato Cavidotto. Alternativa di progetto cavidotto
- Tav. 24 Sezione stradale alternativa di progetto cavidotto e pista ciclabile.

3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

3.1 Inquadramento territoriale

Il progetto è ubicato in Puglia, in provincia di Bari, nel Comune di Altamura, nella Zona compresa tra la Strada Provinciale n.28 "Strada Tarantina" e la Strada Provinciale n.41 Altamura Laterza

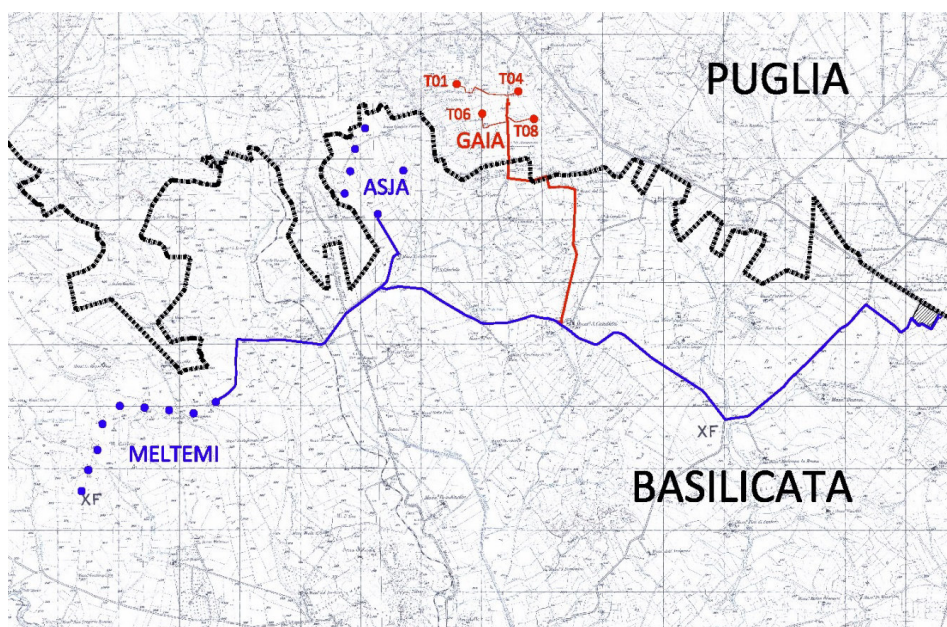


“Appia Antica”, in territorio del Comune di Matera, e prossimo alla zona industriale Altamura-Matera.

Il sito prescelto per l’ubicazione della futura centrale eolica è individuabile sulla cartografia dell’Istituto Geografico Militare in scala 1:25.000 foglio 189 VI SO e, nei Fogli di mappa Catasto Terreni del Comune di Altamura n. 264 – 265 – 266 - 267.

Nella configurazione del progetto oggetto di autorizzazione da parte della Provincia di Bari la centrale eolica denominata “Appia Antica” prevede quindi l’installazione di 4 aerogeneratori di potenza nominale di 3MWe, per una potenza complessiva di 12 MWe. L’impianto viene allacciato alla rete elettrica di trasmissione nazionale mediante un collegamento completamente interrato, nonché alla più vicina sottostazione di trasformazione e di distribuzione, presente a meno di 7,2 Km (linea d’aria) “Stazione elettrica TERNA di Matera 380/150 KV” secondo la Soluzione Tecnica Minima Generale individuata da Terna S.p.A..

La centrale eolica è situata nella parte a Sud del Comune di Altamura, nella zona che confina a sud con la Basilicata. La zona è denominata “ c.da Santa Candida”.



Confine Puglia - Basilicata

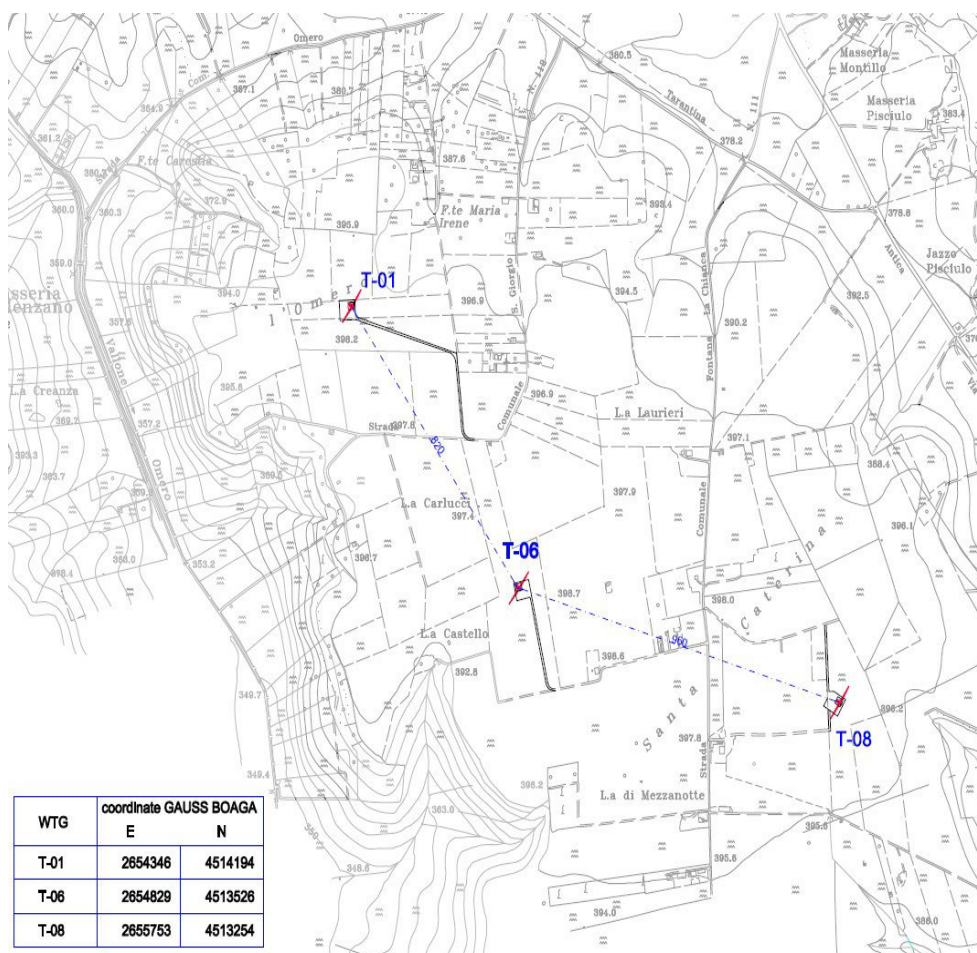
● Aereogeneratori già installati
ASJA + MELTEMI

— Cavidotto già realizzato

● Aereogeneratori progetto GAIA

— Cavidotto da realizzare

Collocazione degli aerogeneratori in progetto nell’ambito del contesto complessivo degli altri impianti esistenti – Progetto 2016 con 4 aerogeneratori. A seguito delle integrazioni prodotte nel Novembre 2022 il numero di aerogeneratori è stato ridotto a 3, ciascuno con potenza pari a 4 Mwe, restando quindi invariata la capacità produttiva generale dell’impianto.



Ubicazione degli aerogeneratori su Carta Tecnica Regionale (stralcio) – versione aggiornata



Inserimento paesaggistico dell'impianto ora rimodulato a soli 3 aerogeneratori modello Vestas V117

3.2 L'area di intervento

Il sito del progetto è ubicato in Puglia, in Provincia di Bari, nel Comune di Altamura, nella Zona compresa tra la Strada Provinciale n.28 – “Strada Tarantina” (ex SP 20) e la Strada Provinciale n.41 Altamura Laterza “Appia Antica”, (strade che di fatto si identificano per la parte residuale con il



tratturo "Melfi-Castellaneta"), e il territorio del Comune di Matera, in un'area immediatamente prossima alla zona industriale interregionale Jesce Altamura-Matera, con la presenza di industrie di rilevanti dimensioni.

Allo stato attuale le aree interessate dall'intervento sono utilizzate per l'esclusivo uso agricolo per la produzione di graminacee, in assenza pressoché totale di alberature.

Essendo posizionata al confine con la Regione Basilicata, dal punto di vista naturale l'area è caratterizzata da un paesaggio di transizione, essendo posizionata nell'intermezzo tra i due sistemi di paesaggio Murgico e Bradanico, tanto da rappresentare quello che viene definito dell'Avanfossa Bradanica. Non avendo un'identità marcatamente Murgica o Bradanica, l'area presenta una generale evoluzione dei due sistemi, in quanto caratterizzata ancora da territori in alta quota, a circa 400 m s.l.m., ma essenzialmente pianeggianti e da terreni privi dei caratteri carsici e stepposi del sistema murgiano con una chiara evidenza di terreni alluvionali intensamente coltivati a grano duro, ovvero sia un'area priva di quelle peculiarità che caratterizza il paesaggio Murgico (altopiani rocciosi e vegetazione spontanea) e Bradanico (estese vallate alluvionali).

3.3 Descrizione delle opere previste

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto costituito da n. 3 aerogeneratori da 4 MW (originariamente in numero di 4 da 3 MW) per una potenza complessiva pari a 12 MW, disposti con interdistanza di m 820 e m 960. Tale distanziamento è finalizzato a ridurre la pressione ambientale ed in particolare l'effetto barriera e valorizzare l'inserimento dell'opera nell'ambiente e della percezione visiva in ogni profondità, salvaguardando comunque le ampie visuali esistenti.

Il posizionamento degli aerogeneratori, oltre a seguire il criterio ingegneristico del massimo rendimento aerodinamico e di produzione energetica, è stato effettuato in modo da non interferire con nessuna area vincolata nonché posizionati ad una opportuna distanza di tutela -distanza minima 500 metri- dagli elementi paesaggistici presenti nell'area di contorno, in modo da non generare alcuna interferenza diretta.

3.4 Dimensionamento e caratteristiche di funzionamento dell'impianto

Caratteristiche generali

Il componente elettromeccanico fondamentale dell'impianto è l'aerogeneratore, composto da:

- fondazione
- torre di sostegno
- navicella con organi di trasmissione e generazione
- rotore con pale per lo sfruttamento del vento

L'aerogeneratore previsto è il modello VESTA V117 da 4000 KW in sostituzione del precedente VESTAS V90 da 3000 KW.

L'energia elettrica viene prodotta dall'aerogeneratore a 680 V e 50 Hz. La tensione viene elevata a 20/30 kV e viene evacuata tramite la linea elettrica fino al collettore di centrale, da cui sempre con cavi elettrici interrati in MT l'energia elettrica prodotta viene trasferita alla sottostazione di connessione alla rete nazionale, ove verrà realizzata l'elevazione da MT ad AT.

La centrale eolica non necessita di forniture di servizio come acqua o gas.

L'energia elettrica in bassa tensione necessaria alle operazioni di manutenzione dell'aerogeneratore verrà fornita dal trasformatore di servizio.

Nelle situazioni di emergenza si provvede alla fornitura di energia tramite gruppo elettrogeno. L'energia prodotta dall'aerogeneratore fluisce attraverso un sistema collettore composto da cavi conduttori interrati di Media Tensione (MT).



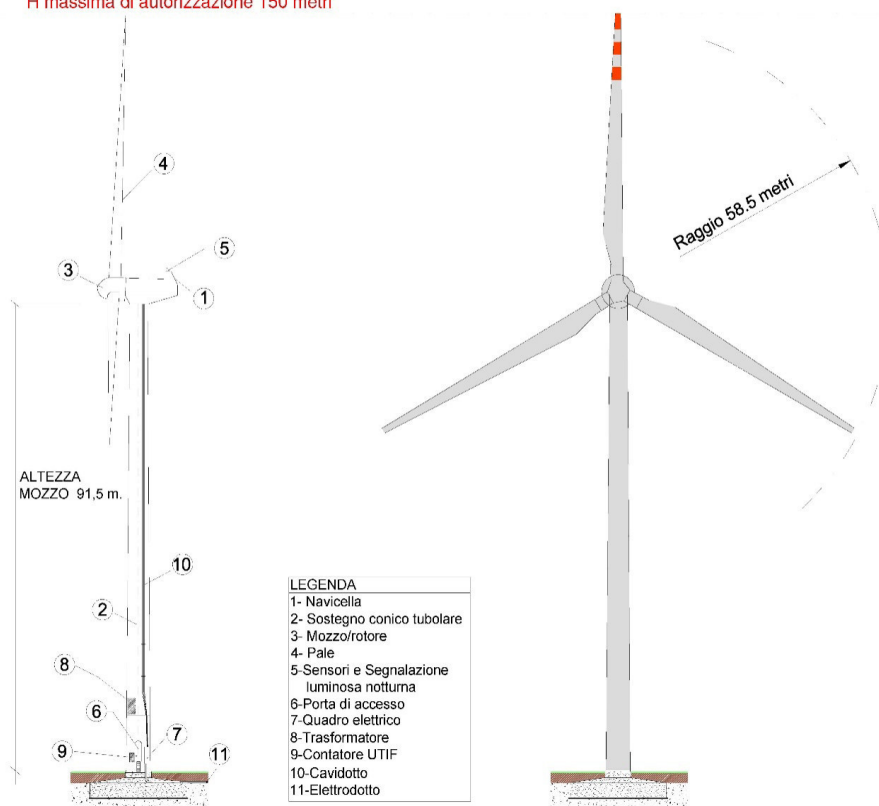
Di concerto con Terna S.p.a. è stata individuata la configurazione di allaccio, prevedendo quindi la realizzazione di un collegamento elettrico con la Stazione Elettrica 380/150KV Terna di Matera ubicata appunto, nella zona del territorio comunale di Matera in prossimità della attuale zona industriale "Jesce" di Matera.

Tutti gli aerogeneratori del parco saranno collegati attraverso un anello di cavo in fibra ottica.

Le opere civili relative alla centrale eolica "Appia Antica" sono finalizzate a:

- adeguamento delle vie d'accesso al sito e al percorso interno;
- realizzazione della fondazione dell' aerogeneratore;
- realizzazione di scavi, canalizzazioni e cavidotti;

H massima di autorizzazione 150 metri



Dimensioni e morfologia dell'aerogeneratore

Opere strutturali

Le fondazioni degli aerogeneratori sono previste del tipo plinto diretto a forma tronco conica, poggiante vista la natura argillosa del terreno di sedime su fondazioni del tipo indirette su pali.

Per la realizzazione si eseguiranno degli scavi a sezione ampia con mezzo meccanico, ed il materiale di risulta verrà stoccato in cumuli provvisori nella stessa area, in attesa di essere riutilizzata nella fase di riempimento delle fondazioni e delle piazzole. Il materiale rimanente verrà cosparso nelle immediate vicinanze ponendo attenzione alla perfetta integrazione con il paesaggio e per quella non utilizzabile verrà portato alla pubblica discarica.



Tipo di fondazione prevista

Opere elettriche

Ogni aerogeneratore fornisce energia elettrica alla bassa tensione 690 Volt, che viene poi elevata a media tensione 20÷30 kV prima del trasporto, in un centro di trasformazione ubicato nella cabina di macchina esistente alla base dell'aerogeneratore collocato all'interno della torre stessa in modo tale che non si debbano creare nuove volumetrie in prossimità della torre.

Un cavidotto interrato di distribuzione corre lungo la linea di sviluppo degli aerogeneratori, prosegue sino al centro collettore – **cabina elettrica di centrale**- e, da cui parte il cavidotto esterno in media tensione per il collegamento alla rete elettrica nazionale.

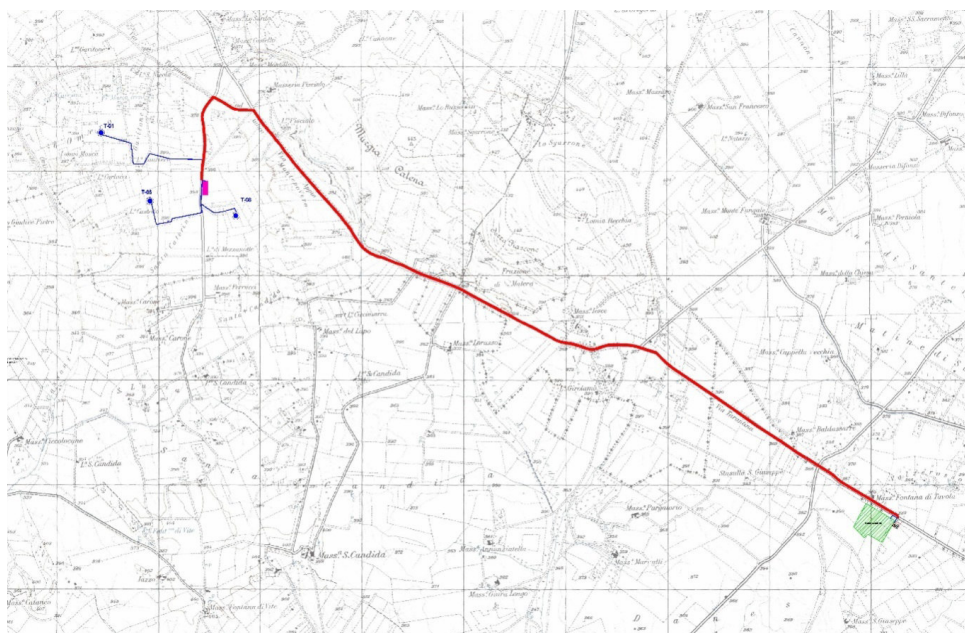
4 RAPPORTO CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E CON I VINCOLI

4.1 Inquadramento

Il progetto in esame coinvolge un'area a forma debolmente triangolare o "area d'intervento"¹, con superficie di circa 77,5 ettari ed estesa per circa 1,8 km in direzione nordovest-sudest e 0,5 km in direzione nordest-sudovest; la suddetta area è sita in posizione intermedia tra il centro abitato di Altamura, l'insediamento produttivo di Iesce e Borgo Venusio e ricade nel territorio del Comune di Altamura (appartenente alla Città Metropolitana di Bari).

Le opere di connessione alla rete elettrica nazionale si estendono secondo il nuovo tracciato proposto, in direzione sud-est, lungo il tracciato dell'attuale S.P. 41 (che ripercorre il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta), sino a raggiungere l'area della stazione elettrica Matera sita, lungo la stessa S.P. 41, poco oltre Iesce presso Masseria Fontana di Tavola, a circa 7 km di distanza dall'aerogeneratore T08.

¹ L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra gli aerogeneratori e le strade di cantiere.



Nuovo tracciato di connessione elettrica – Proposta 2022

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Altamura (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 6 km) e Borgo Venusio (in territorio di Matera, con distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 4 km); a distanza maggiore si trovano Gravina in Puglia (distante circa 13,2 km dall'aerogeneratore più prossimo), Santeramo in Colle (distante circa 12,3 km dall'aerogeneratore più prossimo) e Matera (distante circa 8 km dall'aerogeneratore più prossimo)².

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 396 e 398 metri slm.

4.2 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi³ si segnala la presenza dell'area ZSC-ZPS Murgia Alta (IT9120007) estesa a nord ed est rispetto all'area di intervento; occorre inoltre segnalare che tutti gli aerogeneratori sono posizionati a distanza inferiore a 5 km dal margine della suddetta area protetta (con distanze comprese tra circa 800 e circa 1400 m).

4.3 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

² Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale per i centri abitati ricadenti in Puglia e sulla carta IGM 1:100.000 per i centri ricadenti in Basilicata.

³ Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito sulla base delle indicazioni contenute nella *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (in particolare paragrafo 3, tema V criterio C); nel caso in esame, considerata l'altezza di 150 m in punta di pala prevista per gli aerogeneratori (cfr. elaborato *Tav_05_rev02_Aerogeneratore Vestas V117 - 4 Mwe- aggiornamento.pdf*), è definito tramite buffer di 7,5 km dalla linea perimetrale esterna dell'impianto.



Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (per la quale si rimanda al paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) e le opere di connessione, con esclusivo riferimento, per queste ultime, alla porzione ricadente nel territorio della Regione Puglia.

L'area di intervento e le opere di connessione, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricadono nella figura territoriale 6.2 *La fossa bradanica* appartenente all'ambito paesaggistico 6 *Alta Murgia*.

L'area oggettod dal posizionamento degli aerogeneratori non è interessata dalla presenza di beni paesaggistici definiti dagli artt. 136 e 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* né da ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR.

Il tracciato del cavidotto di connessione alla rete nazionale è invece interessato dai seguenti provvedimenti di tutela:

- ❖ Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera "c" del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 (fiumi, torrenti ed acque pubbliche):
 - Componenti idrologiche
 - Fiumi e torrenti, acque pubbliche: *Vallone di lesce*
- ❖ Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:
 - componenti botanico-vegetazionali:
 - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR): *il cavidotto di connessione alla rete nazionale interseca un'area ricadente in tale UCP, posta lungo il Vallone di lesce;*
 - componenti delle aree protette e siti naturalistici:
 - Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR): *il cavidotto corre lungo il margine dell'area ZSC-ZPS Murgia Alta (IT9120007);*
 - componenti culturali e insediative:
 - Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR): *il cavidotto percorre, per un tratto di circa 8 km, il Regio Tratturo Melfi – Castellaneta;*
 - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): *il cavidotto di connessione alla rete nazionale attraversa l'area di rispetto del Villaggio di Murgia Catena, delle zone di interesse archeologico (beni paesaggistici ex art. 142 c. 1 lettera "m") ARC0506 Pisciuolo e ARC0529 lesce nonché l'area di rispetto del Regio Tratturo Melfi – Castellaneta;*
 - componenti dei valori percettivi:
 - strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR): *la S.P. 41, percorsa dal cavidotto per un tratto di circa 8 Km, è individuata dal vigente PPTR quale strada a valenza paesaggistica.*

4.4 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi



Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi⁴ si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:	
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	Non presenti
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a")	Non presenti
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b")	Non presenti
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c")	Gravina di Matera Vallone Sagliocchia Vallone di Iesce Gravina di Laterza
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	Parco Nazionale dell'Alta Murgia
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti sporadiche aree tutelate, ciascuna delle quali di limitata estensione
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h")	sono presenti sporadiche aree tutelate, in particolare presso il centro abitato di Altamura
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	Mura megalitiche di Altamura (BA888; ARC0522; ARC0999) Malerba (ARC0492) Pontrelli (ARC0494 ; ARC0495) Pisciulo (ARC0506) Casal Sabini (ARC0526) Iesce (ARC0529)
Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; PPTR Puglia)	
Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Lama in località Alessandrelli
Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	Fonte carestia
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	Presenti (aree di Murgia Catena e di Murge Sava)
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	presenti solo alcune aree, in particolare nel settore occidentale del contesto

4 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito sulla base delle indicazioni contenute nella *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (in particolare paragrafo 3, tema V criterio C); nel caso in esame, considerata l'altezza di 200 m in punta di pala prevista per gli aerogeneratori (cfr. elaborato 1417-PD-A-4-1-TAV-r00.pdf), è definito tramite buffer di 10 km dalla linea perimetrale esterna dell'impianto. I proponenti lo riportano nella tavola a pag. 46 dell'elaborato 1417-PD_A_SIA03_REL_r00.pdf.


Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; PPTR Puglia)

Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	Presenti due aree presso masseria Lella e Masseria Sava, sul margine nord-orientale e orientale del contesto
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	Presenti 6 elementi, nel settore settentrionale del contesto
Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	non presenti
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	Presenti 2 elementi, nel settore settentrionale del contesto
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	non presenti
Areeumide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	Presente due aree tutelate (nel vallone Sagliocchia e presso Masseria Facciomini), prossime tra loro e site verso il margine occidentale del contesto
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse aree tutelate, distribuite nei settori settentrionale e centrale del contesto
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse aree tutelate, distribuite in tutto il contesto
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse aree, correlate alle aree boscate già segnalate
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	ZSC-ZPS Murgia Alta (IT9120007)
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	Area di rispetto della Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco di Santa Teresa e dei Lucci
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	Altamura
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto ma con particolare concentrazione nel settore centrale, in prossimità dell'impianto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali (masserie)
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR)	Regio Tratturo Melfi Castellaneta Tratturello Grumo Appula – Santeramo in Colle
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR)	non presenti
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa (BP zone di interesse archeologico, UCP siti storico-culturali ed aree appartenenti alla rete dei tratturi) precedentemente richiamati
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP alcune strade site in prossimità dell'abitato di Altamura
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	Belvedere Altamura
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.



In relazione agli ambiti paesaggistici ed alle figure territoriali definite dal vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato, per la parte compresa nei confini della Regione Puglia è interamente compreso nell'ambito paesaggistico 6 *Alta Murgia* e nelle figure territoriali 6.1 *L'Altopiano murgiano* e 6.2 *La fossa bradanica*.

4.5 PTA - Piano di Tutela delle Acque

L'attività in progetto non ha effetti sul sistema idrologico e delle acque, e inoltre:

- non ricade in aree perimetrate dal PTA alla Tav. A "Zona di Protezione Speciale Idrologica (ZPSI)" e quindi non è soggetto alle prescrizioni e alle tutele dettate da questa tipologia di aree.

Per quanto riguarda l'appartenenza alle Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN) l'area è esterna alla suddetta perimetrazione.

Dall'analisi delle tavole allegate al suddetto piano, è emerso che l'intervento:

- non ricade in nessuna area di "Zona di Protezione Speciale Idrologica" individuata dal Piano;
- non risulta all'interno dell'area interessata da contaminazione salina (TAV.B – PTA)

4.6 PAI - Piano di Assetto Idrogeologico

Il proponente rileva che l'area oggetto di studio non è interessata da Aree a Pericolosità Idraulica, non è interessata da Aree a Pericolosità Geomorfologica e non è interessata da aree a Rischio.

4.7 Pianificazione urbanistica

L'impianto si colloca nel Comune di Altamura ad oltre 6 km dal centro abitato e ad oltre 2 km dal comprensorio industriale interregionale Puglia-Basilicata, in zona con destinazione urbanistica E1 secondo il vigente PRG, ossia area agricola.

Il Proponente evidenzia che secondo l'art. 12 del D.lgs 387 del 2003 le aree soggette ad uso agricolo possono essere utilizzate per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile senza bisogno di cambiare la destinazione urbanistica delle stesse, dichiarando compatibile l'attività di produzione di energia elettrica con l'esercizio di attività agricole.

4.8 Zonizzazione acustica

Poiché il Comune di Altamura non ha redatto il piano di classificazione acustica del territorio prevista dalla Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, si devono allo stato attuale applicare i limiti di inquinamento acustico previsti dall'art. 6 del DPCM 1/3/91 per le zone indicate dal DM 2 aprile 1968 n. 1444.

LIMITI DI ACCETTABILITÀ - Leq in dB(A)		
Zone	Limite diurno (06:00 – 22:00)	Limite notturno (22:00 – 06:00)
Tutto il territorio nazionale	70 dB(A)	60 dB(A)
Zona A ¹	65 dB(A)	55 dB(A)
Zona B ²	60 dB(A)	50 dB(A)
Zona esclusivamente industriale	70 dB(A)	70 dB(A)



I valori limite attualmente in vigore nelle aree non classificate sono quelli di cui all' art. 6 del DPCM 1/3/91 per le aree indicate con la dicitura "Tutto il territorio nazionale" così come indicate dal DM 2 aprile 1968 n. 1444, ovvero 70 dB(A) in periodo diurno e 60 dB(A) in periodo notturno.

Il Proponente ha condotto uno studio previsionale di impatto acustico nel documento Elaborato "O" - RELAZIONE INERENTE ALLA VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO.

La valutazione del rumore immesso è stata fatta confrontando il livello di rumore ambientale misurato prima della realizzazione dell'intervento in oggetto con quello previsto successivamente alla cantierizzazione e messa in opera e con il valore limite assoluto di zona (in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1-a della Legge 26 ottobre 1995, n.447 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997).

Dalla valutazione previsionale d'impatto acustico si evince che i valori assoluti e differenziali calcolati sono sempre al di sotto del valore limite stabilito sia per il periodo di riferimento diurno che notturno.

5 VALUTAZIONI

Si evidenziano di seguito gli elementi di interferenza e la relativa valutazione di merito con riferimento a quanto oggetto delle integrazioni presentate nel Novembre 2022:

- Paesaggio
- Opere di mitigazione e compensazione

In premessa si ritiene utile tuttavia soffermarsi anche sulla struttura delle alternative progettuali proposte.

5.1 Alternative progettuali

Il Proponente ha condotto un'analisi delle alternative progettuali diversificata per la realizzazione del parco eolico e per le opere di connessione (elettrdotto).

Per la realizzazione del parco eolico, nell'ambito della documentazione 2016 (quando il parco era composto da 4 aerogeneratori) ha proposto le seguenti:

- Alternativa 0: la non realizzazione dell'opera
- Alternativa 1: Realizzazione parco eolico avente layout sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari
- Alternativa 2: Realizzazione parco eolico costituito da 4 aerogeneratori come approvato con D.D. n. 122 del 12/01/2014 dalla Provincia di Bari.

Il proponente evidenzia tuttavia che *"è necessario introdurre una aggiornamento dell'Alternativa 1 in quanto non perseguibile ovvero non realizzabile proprio a seguir dell'approvazione da parte della Provincia di Foggia del nuovo layout, per cui non costituirebbe un valido termine di confronto."*

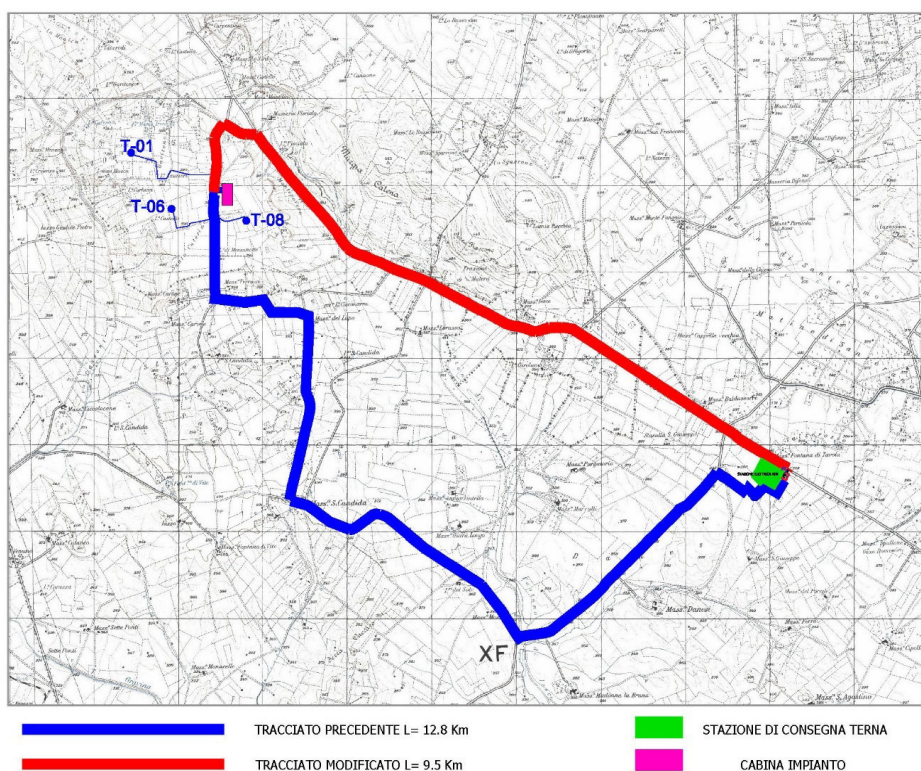
In questo modo il confronto si riduce tra l'alternativa 0 e la 2. **Il Proponente non considera altre ipotesi localizzative.** Non sono inoltre illustrati gli effetti della alternativa 0 né un sistema comparativo di vantaggi/svantaggi tra le due alternative residue, limitandosi l'esposizione alla illustrazione delle caratteristiche dimensionali (superfici), fabbisogni di materie ed energia, emissioni in ambiente, impatti in fase di realizzazione e di esercizio. L'analisi non può pertanto considerarsi esaustiva delle possibilità localizzative e/o diverse.

Per la realizzazione dell'elettrdotto di connessione alla rete TERNA, il Proponente evidenzia la possibilità di ricorrere ad un'alternativa del percorso originariamente identificato, attraverso la realizzazione di un elettrdotto interrato lungo la rete stradale esistente con, in particolare,



l'interessamento di un tratto di circa 8 km lungo la SP 41 fino al punto di connessione in prossimità dell'area industriale di Jesce.

CONFRONTO TRA I DUE TRACCIATI



Il tracciato indicato in "ROSSO" rappresenta la modificata del precedente tracciato, questo posto interamente nel territorio della Regione Puglia o meglio ricadente interamente nel territorio della già Provincia di BARI, a realizzare quindi la connessione con la stazione di consegna TERNA, attraverso la connessione in entra-esce nel punto fisico ricadente sempre nella Regione Puglia del cavidotto già realizzato da ASJA e Meltemi.

L'alternativa di percorso del cavidotto di connessione alla rete elettrica di distribuzione nazionale RTN, lungo la SP 41 comporterebbe l'interferenza con i beni individuati dal PPTR e in particolare con il tracciato del Regio Tratturo Melfi Castellaneta. Le NTA del PPTR consentono tuttavia la realizzazione di tale tipologia di opere (collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali per di più lungo strade già asfaltate, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra).

A questo intervento si lega la proposta, inserita tra gli elementi di compensazione, in modo da poter integrare il progetto eolico con il Progetto "Euro Velo 5" riguardante la realizzazione da parte della Città Metropolitana di Bari di una pista ciclabile tra i Comuni di Gravina in Puglia ed Altamura, in parte finanziato con fondi Interregionali III B Archimede 2000-2006 e risorse a valere sul POR Puglia 2014-2020 azione 4.4 e inserito nel Piano dei Trasporti e nel Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

Tale tratto di ciclovia tra l'abitato di Gravina e Altamura lungo l'Appia Antica su strade comunali e provinciali, in particolare la s.p. 28 e la s.p.41 che costeggiano l'area dell'impianto giunge fino alla Masseria Jesce. E' intenzione del Proponente, di intesa con l'Ente metropolitano incaricato della progettazione definitiva e realizzazione dell'opera valorizzare l'ultimo tratto (quello che costeggia



l'impianto con punti di ricarica elettrica ed opere di naturalizzazione) ed allungare di ulteriori 3,5 km tale ciclovia fino a giungere alla zona industriale Jesce, (in modo da servire anche i lavoratori che vivono quotidianamente l'area industriale, ovvero a raggiungere la stazione elettrica Terna.

Tale prolungamento della pista ciclabile è anche un obiettivo dell'ente metropolitano, ma non attuabile per la mancanza di fondi necessari. Da qui l'intesa con la ditta GAIA, di finanziare in proprio la realizzazione di tale ulteriore tratto, sfruttando tale tracciato e le relative opere di movimento terra che si andranno a realizzare per la posa del cavidotto di connessione. Infatti, la ditta GAIA utilizzando un percorso più breve di circa 3 km, intende riutilizzare le economie rivenienti dalla minore stesura di cavo elettrico (circa 300.000 euro) per la realizzazione dell'opera per la mobilità dolce.

5.2 Paesaggio

- 1 L'area di intervento è sita al margine meridionale del territorio comunale di Altamura ed in prossimità del confine con la regione Basilicata; è attualmente adibita ad uso agricolo (in particolare seminativo, con sporadica presenza di altre colture) al pari delle aree circostanti e non risulta direttamente interessata da provvedimenti di tutela paesaggistica.

A breve distanza dalla suddetta area di intervento, tuttavia, sono presenti elementi di rilevante valenza paesaggistica quali il Vallone d'Ombra ed il Vallone di Jesce (entrambi beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera "c" del *Codice*), le aree di Murgia Catena e lesce caratterizzate da numerose e diversificate evidenze della costante e consolidata presenza umana a partire dalla preistoria che coprono un arco cronologico esteso dalla preistoria all'età moderna (i siti archeologici di Pisciuolo e lesce, entrambi tutelati anche quali beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera "m" del *Codice*; l'ulteriore sito archeologico di Murgia Catena, inserito tra gli UCP Siti storico-culturali; le masserie De Mari, Lo Surdo, Pisciuolo, Sgarrone e lesce) nonché il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta (direttamente interessato dal cavidotto di connessione alla stazione elettrica, che lo ripercorre per circa 8 km), che costituisce la sopravvivenza nel tempo dell'antica via Appia ed è ancora oggi un elemento strutturante questa porzione di paesaggio al confine tra Puglia e Basilicata.

Con riferimento al Regio Tratturo occorre richiamare il Decreto del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali del 22/12/1983, con il quale i tratturi del territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata e Puglia sono stati sottoposti alla tutela della L. 01/06/1939 n. 1089, oggi confluita nella parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

La presenza di un numero elevato di rilevanti testimonianze della presenza umana e della stratificazione insediativa ha comportato la definizione, da parte del vigente PPTR, del contesto topografico stratificato n. 3 *Via Appia e insediamenti rupestri* (la cui perimetrazione comprende un'area estesa a nord della S.P. 41 per circa 16 km da Murgia Catena sino al Vallone della Silica), prossimo all'area di intervento, e n. 11 Belmonte – S. Angelo, sito più a nord (oltre la ferrovia Gioia del Colle – Rocchetta S. Antonio, tra Altamura e Santeramo in Colle ed al margine del contesto per la valutazione degli impatti cumulativi).

- 2 La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, scaturito da un lungo lavoro di copianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli



indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.

Il piano paesaggistico costituisce lo strumento mediante il quale si dà attuazione, nel territorio regionale, alla tutela paesaggistica prevista dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, inoltre, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono anche lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame⁵.

Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Al fine di determinare se per l'intervento in esame possa essere accertata la compatibilità paesaggistica nel rispetto delle disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, precedentemente citati, occorre chiarire quali siano le previsioni e gli obiettivi che lo stesso PPTR in relazione alla tipologia di intervento ed alla sua localizzazione.

- 3 Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, d'ora in avanti per semplicità solo "*Linee guida*"); queste ultime sono emanate in attuazione dell'art. 143 comma 8 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

⁵ L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.*

L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.



Appare particolarmente opportuno sottolineare, in questa sede, che pur essendo le *Linee guida* sostanzialmente delle raccomandazioni introdotte per orientare specifici settori (peraltro in attuazione delle disposizioni dell'art. 143 comma 8 del *Codice*), per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR il loro recepimento nelle proposte progettuali per le quali risulta necessario valutare la coerenza con il piano paesaggistico assume il ruolo di "parametro di riferimento" proprio ai fini della suddetta valutazione di coerenza, e gli organi ad essa preposti non possono prescindere dal considerare tale parametro.

Con generico riferimento agli impianti FER le *Linee guida* nel paragrafo a1.1 riportano, in relazione all'obiettivo strategico "*Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili*", tra l'altro:

Le sue [della Puglia] vantaggiose condizioni hanno tuttavia convogliato interessi ed investimenti sul territorio provocando trasformazioni spesso poco controllate da una pianificazione a scala territoriale quanto piuttosto gestite da logiche locali poco attente all'effetto provocato da un numero sempre crescente di impianti che poco si sono confrontati con i caratteri strutturali del paesaggio e con i suoi elementi identitari.

Ad oggi la Puglia produce più energia di quanto ne consumi; è quindi necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio; pensare all'energia anche come tema centrale di un processo di riqualificazione della città, come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggio e salvaguardia dei suoi caratteri identitari.

[...] Il PPTR propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici [...] nelle aree produttive pianificate.

[...] La concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali da un lato riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare ulteriore di impianti sul territorio, dall'altro evita problemi di saturazione delle reti, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive.

Con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica le Linee Guida pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'eolico come progetto di paesaggio:

➤ ***Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica***

L'eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.

➤ ***Concentrare la produzione da impianti di grande taglia***

Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.

➤ ***Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.***



È necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:

- *le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività, fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;*
- *le aree produttive pianificate ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).*
- *nelle aree prossime ai bacini estrattivi se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.*

Per quanto esposto, si ritiene il progetto in esame in contrasto con gli indirizzi fondamentali definiti dalle *Linee guida*, in quanto:

Sulla base dei criteri esposti, il sito scelto non può essere in alcun modo considerato un territorio degradato da riqualificare né già investito da forti processi di trasformazione;

- l'impianto in progetto, di grande taglia, è previsto in piena area agricola in contrasto con l'orientamento di localizzazione simili impianti "lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi"; a tal proposito si evidenzia che l'impianto eolico in progetto è posizionato al di fuori dell'insediamento produttivo di Iesce ed ad alcuni km da quest'ultimo⁶; né il tracciato della S.P. 41, che come già evidenziato ripercorre il Regio Tratturo Tarantino e l'antica via Appia e costituisce pertanto di per sé un elemento di rilevante valenza paesaggistica, può essere considerato un "viale di accesso" al suddetto insediamento produttivo;
 - l'intervento proposto non risulta coerente con la strategia di articolare l'eolico "verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio";
 - il sito di intervento non è riconducibile a nessuna delle aree idonee definite nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida.
- 4 L'impianto eolico in progetto ricade nella figura paesaggistica territoriale 6.2 *La fossa bradanica* dell'ambito paesaggistico 6 *Alta Murgia*.

⁶ In particolare l'aerogeneratore denominato T08, il più prossimo al suddetto insediamento, dista circa 4,9 km dal nucleo principale dello stesso insediamento e circa 3,3 km dal nucleo più occidentale presso Masseria Colle Carro, ad oggi peraltro ancora pressoché ineditato.



Nella sezione B.2.3.2 della scheda d'ambito 5.6 sono individuate, in riferimento alla figura territoriale nella quale è compreso l'impianto in esame, le seguenti criticità:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
Il sistema geo-morfologico delle colline plioceniche della media valle del Bradano, costituito da rilievi poco pronunciati che si susseguono in strette e lunghe dorsali con pendici dolcemente ondulate e modellate a formare gobbe e monticoli cupoliformi, alternati a valli e vallecole parallele, più o meno profonde, che si sviluppano in direzione nord-ovest/sud-est verso il mar Ionio.	- Instabilità dei versanti argillosi con frequenti frane. - <u>Realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici;</u>	Dalla salvaguardia della stabilità idrogeomorfologica dei versanti argillosi;
Il sistema idrografico a carattere torrentizio della media valle del Bradano costituito dal fiume e dalla fitta rete ramificata dei suoi affluenti di sinistra che scorrono in valli e vallecole parallele, in direzione nord-ovest/sud-est;	- Realizzazione di opere che hanno modificato il regime naturale delle acque; - Interventi di regimazione dei flussi torrentizi come: costruzione di dighe, infrastrutture, o l'artificializzazione di alcuni tratti; che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche di alcuni torrenti, nonché l'aspetto paesaggistico; - Progressiva riduzione della vegetazione ripariale. - <u>Realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici;</u>	Dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del reticolo idrografico e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici;
Il sistema agro-ambientale della fossa bradanica costituito da vaste distese collinari coltivate a seminativo, interrotte solo da piccoli riquadri coltivati a oliveto e sporadiche isole di boschi cedui in corrispondenza dei versanti più acclivi (Bosco Difesa Grande);	- Pratiche colturali intensive e inquinanti; - progressiva riduzione dei lembi boscati a favore delle coltivazioni cerealicole. - <u>Realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici;</u>	Dalla salvaguardia delle isole e dei lembi residui di bosco quali testimonianza di alto valore storico-culturale e naturalistico;

L'area di intervento ricade pertanto in una figura territoriale per la quale la localizzazione di impianti tecnologici, FER ed in particolare di pale eoliche è considerata, nel piano paesaggistico regionale, quale fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità; l'impianto in esame è tuttavia posizionato su un'area pianeggiante senza coinvolgere direttamente (se non per il cavidotto di connessione alla rete nazionale, che percorre comunque tracciati stradali già esistenti) versanti argillosi, corsi d'acqua o lembi residui di bosco; non si riscontrano, pertanto, specifiche incompatibilità con le regole di riproducibilità delle invarianti strutturali appena richiamate.

Si riporta di seguito anche un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti dei paesaggi rurali* e per le *Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 6 *Alta Murgia*:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive



**REGIONE
PUGLIA**

	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo. 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.	valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agro-ambientali;	promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Tratturo Melfi- Castellaneta; Gravina-Botromagno; Belmonte-S. Angelo; Via Appia e insediamenti rupestri , in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali; promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale. Per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale.
3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia 7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale.	- valorizzare i grandi scenari e le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;	incentivano azioni di conoscenza e comunicazione, anche attraverso la produzione di specifiche rappresentazioni dei valori paesaggistici descritti nella sezione B.2.;

L'impianto in progetto è posto a breve distanza dal tracciato del Regio Tratturo Melfi-Castellaneta (il quale, come già precedentemente richiamato, riprende il tracciato dell'antica Appia romana) nonché da alcuni beni culturali di particolare valenza paesaggistica (le aree archeologiche di Murgia Catena e Pisciuolo), tutti appartenenti al contesto topografico stratificato 3 *Via Appia e insediamenti rupestri*. L'eventuale realizzazione dell'impianto comporterebbe l'inserimento in un simile contesto di elementi del tutto estranei e di dimensioni tali (altezza al mozzo 91,5 m, diametro del rotore 117 m, altezza in punta di pala 150 m) da alterare pesantemente il "valore di contesto" ed il carattere specifico di questo paesaggio rurale. L'intervento, di conseguenza, non può essere ritenuto compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale 5 e 5.1 nonché con gli indirizzi e le direttive ad esse associati.

Appare inoltre decisamente poco sostenibile l'ipotesi che l'intervento proposto non determini una ulteriore alterazione e compromissione delle "componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali".

Per quanto esposto si ritiene l'intervento in esame in contrasto con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda d'ambito 6 *Alta Murgia*.



- 5 I proponenti trattano la compatibilità dell'intervento in esame al piano paesaggistico regionale nella "Relazione Paesaggistica integrativa dello Studio di Impatto Ambientale relativa alle modifiche progettuali" (elaborato *Elab_RO4_Integrazione SIA - Relazione Paesaggistica.pdf*).

Nel paragrafo 2.1 del suddetto elaborato (in particolare a pag. 17) i proponenti affermano: *Rispetto ai valori storico culturali, riportati nell'Elaborato 3 "La Carta dei Beni Culturali" del PPTR e per come già definiti dal precedente PUTT, la centrale eolica si colloca al di fuori di aree tutelate, nonché ad una opportuna distanza di tutela.*

*In più dall'analisi di tutta la cartografia consultabile attraverso il WebGIS del portale SIT Puglia (v. il relativo stralcio), nonché da un'attenta analisi del sistema delle tutele, beni paesistici ed ulteriori contesti paesaggistici, delle componenti e strutture: "6.1 idrogeomorfologiche" - "6.2 ecosistemistiche e ambientali" - "6.3 struttura antropica e storico culturale" riferite allo specifico ambito paesaggistico di riferimento del comune di Altamura "Ambito 6/ Murgia Alta" e quindi delle aree idonee per l'installazione di impianti eolici di media e grande taglia così come spiegate dalle linee guida energia rinnovabili dello stesso PPTR, **si è verificata la conformità del proposto progetto di impianto eolico al PPTR**, in particolar si è verificato l' "**idoneità dell'area**", ovvero l'assenza nella specifica area di progetto di un proprio regime di tutela, essendo l'area appunto, estranea alle componenti di paesaggio e beni paesistici così come definite dal PPTR, il tutto come riferibile alla cartografia ufficiale scaricata dal portale SIT Puglia di seguito riportata, (in cui si evince che l'area di progetto risulta al di fuori, nonché ad opportuna distanza delle aree sensibili).*

Più avanti, nel paragrafo 3.1 (pag. 36) è invece riportato:

*Il tutto **senza nulla stravolgere gli elementi di paesaggio caratterizzanti l'area vasta**, in quanto la specifica Area di installazione degli aerogeneratori risulta priva, nonché al di fuori ed a una opportuna di distanza di tutela dagli elementi paesaggistici presi a riferimento dal PPTR.*

Ancora nel paragrafo 3.1 (pag. 39):

*Seppur l'area VASTA di riferimento è caratterizzata dalla presenza di numerose aree tutelate ai sensi del D.lgs.42/2004, **queste NON sono presenti nella specifica area di realizzazione**, in quanto tutte le opere in progetto ricadono al di fuori di tali aree definite sensibili [...]*

Sempre nel paragrafo 3.1 (pag. 41):

*Pertanto quindi **NON vi è nessuna interazione di tipo diretto** in quanto nessuna componente paesaggistica viene direttamente interessata, verificabile il fatto che tutti gli aerogeneratori, nonché tutte le relative opere saranno realizzati al di fuori delle aree che presentano un valore paesaggistico, restando solamente dal punto di vista paesaggistico una interferenza esclusivamente di tipo indiretta riconducibile unicamente all'impatto visivo nel paesaggio di riferimento.*

Appare opportuno richiamare, a questo punto, le disposizioni introdotte dall'art. 89 c. 1 lettera "b2" delle N.T.A. PPTR in merito agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, tra i quali rientra a pieno titolo l'intervento in esame.

Con la scelta di sottoporre gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio all'accertamento di compatibilità paesaggistica "ovunque localizzati" si è evidentemente voluto riconoscere come la portata che tali interventi hanno in termini di alterazione e potenziale compromissione del paesaggio vada ben oltre il mero rapporto con le aree sottoposte a tutela diretta (vale a dire i beni paesaggistici disciplinati dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e gli UCP disciplinati dal PPTR); la mera localizzazione degli aerogeneratori al di fuori di tali aree pertanto non permette, di per sé, di attestare la compatibilità dell'intervento al piano pur restando comunque un elemento rilevante ai fini della compatibilità stessa.



Per il disposto combinato degli art. 89 c. 1 lettera "b" e dell'art. 91 c. 1 N.T.A. PPTR occorre verificare, per l'intervento in esame, la compatibilità degli interventi "con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR"; ai precedenti punti 3 e 4 di questo stesso paragrafo si è già evidenziato, per l'intervento in esame, il contrasto con gli indirizzi fondamentali definiti dalle *Linee guida* nonché con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda d'ambito 6 *Alta Murgia*.

Nel paragrafo 3.1 dello stesso elaborato i proponenti affrontano la valutazione paesaggistica la verifica con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale; fermo restando quanto già riportato ai punti 3 e 4 del presente paragrafo si ritiene opportuno riportare alcune ulteriori considerazioni.

[paragrafo 3.1 pag. 29] Nel caso specifico l'elemento paesaggistico di rilevanza bibliografica più vicino all'area di installazione degli aerogeneratori è il Regio Tratturo "Melfi – Castellaneta", ma comunque tutti gli aerogeneratori ricadono al fuori di tale aree nonché delle aree definite di pertinenza essendo posizionati ad una distanza minima di 800 metri quant'anche questo non rilevabile nella specifica area di progetto, se non identificabile solo con la strada asfaltata, nonché a distanza maggiori per gli altri elementi paesaggistici.

[paragrafo 3.1 pag. 41] [...] l'unico elemento più prossimo all'area di impianto è la rete dei tratturi "Regio Tratturo Melfi Castellaneta", per il quale, anche in questo caso il più vicino aerogeneratore T08 è posto alla distanza di circa 800 metri, ovvero al di fuori delle aree buffer di tutela del bene, al di là delle quale non sono applicabili le misure di salvaguardia di cui all'art. 81 e 82 delle NTA, non essendovi quindi nessun opera interessare direttamente tali aree vincolate o meglio definite sensibili, e tanto più – per quanto già anticipato- che nello specifico tratto di interesse, l'area tratturale è praticamente inesistente, e priva di qualsiasi azione di valorizzazione, divenendo di fatto strada carrabile identificabile con il tratto asfaltato della SP 41 e SP 28 (ex SP 20), senza nessun elemento di valorizzazione atto ad identificare il bene stesso, peraltro in uno stato di totale degrado, nonché terra di conquista da parte degli agricoltori frontisti, ovvero, quindi di fatto priva di qualsiasi carattere storico se non per quanto rinvenibile nella sola letteratura storica-bibliografica.

Si ritiene opportuno chiarire che la valenza culturale e paesaggistica del Regio Tratturo Melfi – Castellaneta deriva dal carattere di forte e costante persistenza nel tempo di questo tracciato viario, che percorso in età antica dall'Appia Romana è rimasto in uso per tutte le epoche successive, di volta in volta adeguato alle esigenze del tempo, sino ad assumere oggi l'aspetto di una strada contemporanea con manto in asfalto e tutte le attrezzature necessarie per la sua funzione attuale. Proprio questa specifica e peculiare valenza è oggetto della tutela (peraltro, come già richiamato al punto 1 del presente paragrafo, definita anche ai sensi della parte II del Codice), piuttosto che la mera presenza fisica di evidenze del tratturo (peraltro i tratturi erano spesso per gran parte del loro percorso semplici piste sterrate in terra battuta) o dell'antica Appia. Ciò premesso si deve inoltre evidenziare come proprio nel contesto in cui si intende inserire l'impianto in esame il percorso del tratturo è accompagnato dalla presenza di rilevanti evidenze della presenza umana stratificata nel tempo, dagli insediamenti di età preistorica (il villaggio di Murgia Catena) ed antica (gli insediamenti di Pisciuolo e Iesce) sino al medioevo (Iesce) ed all'età post-medievale e contemporanea (masserie De Mari, Barone, Lo Surdo, Castello, Pisciuolo e Iesce).

[paragrafo 3.1 pag. 34] E' stato possibile, allora strutturare un impianto eolico riappropriandosi di un concetto più vasto di energia associata al vento, utilizzando le tracce topografiche, gli antichi percorsi, esaltando gli elementi paesaggistici che senza un progetto di impulso atto alla riscoperta di quelli luoghi, rischiano di essere dimenticati, come di allo stato di fatto abbandonati e per di più in alcuni punti non più visibili o meglio inesistenti.



Dalla lettura degli elaborati progettuali integrativi esaminati (in particolare: *Tav_03_rev_03 LAY-OUT CENTRALE EOLICA su CTR.pdf* e *Tav_23_Tracciato Cavidotto ALTERNATIVA DI PROGETTO.pdf*) non emerge alcuna particolare attenzione all'utilizzo di tracce topografiche (invero la strada di accesso all'aerogeneratore T01 taglia in diagonale un appezzamento, anziché seguire l'andamento delle partizioni agricole) ed antichi percorsi (fatto salvo il percorso del cavidotto interrato di connessione alla rete nazionale); non si comprende pertanto come l'intervento possa "esaltare" gli elementi paesaggistici né si ritiene che i luoghi in questione possano essere ritenuti "dimenticati", "di fatto abbandonati" e "in alcuni punti non più visibili" o addirittura "inesistenti".

*[paragrafo 3.1 pag. 34] L'asse tecnologico e infrastrutturale della centrale eolica, ubicato nei punti con migliori condizioni anemometriche e geomorfologiche, incrociandosi con le altre trame, diventa occasione per far emergere e sottolineare le caratteristiche peculiari di un sito che di fatto in epoca recente è possibile definire come un **paesaggio eolico** caratterizzato dalla presenza fisica del fattore vento, quale elemento connaturale dell'area in oggetto vista la presenza di altre fattorie del vento presenti nell'area.*

*Condizione questa di **paesaggio eolico** con la presenza di altri impianti "concentrazione di impianti" che è tra gli obiettivi specifici del PPTR, tanto più che le aree di installazione tra cui propriamente quello dell'impianto GAIA è il più prossimo alla via di accesso all'area produttiva interregionale Zona industriale Jesce, all'interno della stessa infatti è allocata la stazione elettrica di consegna dell'energia, a vantaggio delle stesse aziende operanti in quelle aree che utilizzano l'energia, quale altro criterio preferenziale del PPTR.*

*[paragrafo 3.1 pag. 35] Nel senso quindi che l'inserimento di un impianto eolico all'interno di un **paesaggio già eolico** non è fonte di disturbo se tale inserimento diviene parte integrante del paesaggio e le sue forme contribuiscono al riconoscimento delle sue specificità.*

*[paragrafo 3.1 pag. 41] **Paesaggio che di fatto è un paesaggio eolico** caratterizzato dalla presenza di altri impianti eolici, nel senso che l'elemento considerato particolarmente impattante che porterebbe un'azione di disturbo ed un'eventuale per quanto soggettiva alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti nelle prospettive e nelle visuali panoramiche, è **già presente nel quadro paesaggistico dell'area vasta, quale ormai parte integrante di un'area vocata allo sfruttamento della risorsa vento.***

Dall'esame degli strati informativi relativi agli impianti FER disponibili sul SIT regionale nonché delle riprese satellitari disponibili sullo stesso SIT o su altri strumenti cartografici di uso comune quali Google Maps non si riscontra, per l'area di intervento ed il relativo contesto di riferimento, il carattere di "paesaggio eolico" richiamato dai proponenti; gli stessi proponenti peraltro non forniscono alcuna evidenza documentale di una presenza diffusa di impianti eolici in tale contesto, limitandosi a rilevare (paragrafo 3.1 pag. 42) la distanza tra gli aerogeneratori dell'impianto in progetto e quelli dell'impianto ASJA Matera (costituito da 6 aerogeneratori posizionati a sud-ovest del sito di intervento, in territorio di Matera). Le stesse simulazioni fotorealistiche (paragrafo 3.1 pag. 44) evidenziano il carattere del tutto isolato dell'impianto in progetto.

Come già richiamato al precedente punto 3, inoltre, l'impianto in esame è posizionato al di fuori dell'insediamento produttivo di lesce e ad alcuni km da quest'ultimo ed il tracciato della S.P. 41 non può essere considerato un "viale di accesso" al suddetto insediamento produttivo. Non può essere pertanto ritenuto condivisibile quanto affermato dai proponenti. *[paragrafo 3.1 pag. 35] Di conseguenza l'elaborazione del progetto GAIA è stata quella di gestione del paesaggio caratterizzato dalla risorsa vento senza per nulla stravolgere la storicità dei luoghi ricreando con nuove tecnologie quelli che attualmente sono definiti i nuovi mulini del vento che seguono il loro funzionamento grazie al quella "risorsa vento" che accarezza i viali dell'antico*



tracciato (seppur non fisicamente identificabile nell'area di progetto) e dei corsi d'acqua (seppur queste acque di scolo di impianto di depurazione).

Per quanto riguarda la presunta impossibilità di identificare fisicamente "l'antico tracciato" nel contesto di esame si rimanda a quanto già affermato sopra; con riferimento ai corsi d'acqua si evidenzia che la presenza, in essi, di eventuali acque di scolo da impianti di depurazione (tutta da verificare) costituisce un problema da risolvere nei modi e nelle sedi opportune e non può certamente costituire un elemento giustificativo di ulteriori trasformazioni del territorio.

[paragrafo 3.1 pag. 35-36] È anche indubbio quindi, che non si può localizzare e progettare un impianto eolico evitando che si veda, ma lo si è concepito con l'idea di creare un bel paesaggio da dare valore a quei luoghi specifici, di fatto in uno stato di totale abbandono e degrado.

Il progetto dell'impianto è stato concepito come progetto di paesaggio ripercorrendo anche la storia di quei luoghi, basti pensare al nome attribuito all'impianto che indurrà subito curiosità anche a quelle persone che identificano quei luoghi solo come l'area industriale di Jesce.

L'impianto, (soprattutto se gli Enti di valutazione vorranno condividere l'alternativa di progetto del cavidotto con la realizzazione e prolungamento della pista ciclabile) diverrà occasione per la riqualificazione di quel territorio degradato, abbandonato e per molti sconosciuto, di maggiore fruizione, di creazione di un turismo moderno ed alternativo in grado di combinare le forme antiche con le più moderne tecnologie ed al più frequentando quei luoghi anche di conoscere gli stessi beni presenti in tale paesaggio di contorno, in tal modo da creare anche altre visuali da poter raggiungere prima e poi scorgere da questa i beni del paesaggio di contorno, una sorta di interazione al contrario, ossia dai luoghi dell'impianto ricreare un nuovo punto panoramico per riscoprire gli altri elementi di paesaggio.

[paragrafo 3.1 pag. 35-36] Anzi, come detto, proprio l'opposto orientamento tra impianto eolico e tutti i presi in causa elementi di paesaggio, permetterebbe ai nuovi e curiosi visitatori della centrale eolica di riscoprire dal pianoro di installazione tutte tali emergenza paesaggistiche, nel senso di ricreare un nuovo luogo panoramico (ad oggi non frequentato) con nuove strade di accesso nonché del sistemazioni di quelle esistenti da cui osservare altri paesaggi, quale appunto occasione per la riqualificazione di quei territori.

Non si ritiene condivisibile, sulla base degli elaborati progettuali esaminati e tenuto conto delle valenze paesaggistiche del contesto in esame, l'assunto secondo il quale l'installazione dei tre aerogeneratori in progetto (le cui dimensioni, sebbene minori e meno invasive rispetto a quelle attualmente proposte in casi simili, restano comunque rilevanti e superiori a quelle di qualsiasi altro elemento verticale naturale o antropico presente nel contesto) possa creare un "bel paesaggio" in grado di valorizzare i luoghi. I proponenti, peraltro, ribadiscono ancora una volta il presunto carattere di totale abbandono e degrado dei luoghi in esame; tale carattere, tuttavia, non trova alcun riscontro con l'effettiva realtà poiché l'intervento è previsto in un'area destinata a usi agricoli e ben lungi dall'essere in abbandono e degradata, al pari del relativo contesto.

Si evidenzia inoltre che concepire un progetto di paesaggio ripercorrendo la storia dei luoghi è qualcosa che va oltre la mera attribuzione di un nome evocativo (quale, per l'appunto, "Centrale Eolica Appia Antica") ad un nucleo di tre aerogeneratori casualmente posti lungo un'asse viario di simile rilevanza storica; analogamente si ritiene alquanto improbabile che la realizzazione di un simile impianto, pure se associata ad una pista ciclabile, possa apportare concreti risultati ai fini di una maggiore fruizione in chiave turistica dell'area.

5.3 Mitigazioni e compensazioni



Nel documento integrativo “U – Opere di mitigazione e compensazione – rev.1” del 2013 il Proponente evidenzia che l'intervento produce effetti e interferenze in ordine a:

- occupazione di aree da parte dell'impianto e delle strutture di servizio;
- rumori estranei all'ambiente in fase di cantiere ed in fase di esercizio;
- inserimento di elementi percettivi estranei al paesaggio;
- occupazione di spazi aerei con interferenza sull'avifauna nell'ambito dei corridoi naturali di spostamento.

Allo scopo di **minimizzare (mitigare)** gli aspetti di tipo paesaggistico, in assoluto i più rilevanti, sono proposte le seguenti operazioni:

- Il modellamento planimetrico delle strade di servizio e delle piazzole dovrà essere realizzato seguendo la morfologia naturale del sito, evitando l'utilizzo di forme geometriche troppo regolari, e l'andamento sarà quello delle curve di livello attuali del terreno ad integrarsi con la morfologia dei singoli siti di installazione.
- Gli accorgimenti logistico operativi consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità, anche se le stesse coincideranno con le piazzole di montaggio e nell'area di ubicazione della cabina elettrica per la movimentazione dei mezzi di trasporto dei materiali, con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);
- Interramento delle fondazioni al di sotto di almeno 100cm di terra e successiva ricopertura delle stesse con inerbimento fin laddove possibile, con ripristino ambientale con vegetazione autoctona delle aree interessate. Le piazzole alla fine dei lavori saranno ripristinate, riportandole alle dimensioni minime di 20x20 m.
- ricopertura minuziosa delle vie di accesso e dei tracciati interni, una volta terminati lavori di costruzione, mantenendo solo i tracciati già esistenti prima della costruzione del parco.
- ripristino dello stato originale dei luoghi al termine della vita utile dell'impianto,
- realizzare una adeguata campagna informativa e divulgativa, facendo sì che le comunità e i visitatori conoscano la funzionalità e quindi dell'inserimento del parco eolico nel paesaggio e i suoi vantaggi rispetto alle altre forme di produzione di energia,
- copertura delle fondazioni delle torri mediante vegetazione autoctona, così da rendere il minore possibile l'impatto sul territorio.

Si omette l'illustrazione delle altre opere e accorgimenti previsti in merito alla produzione e diffusione di polveri, al suolo e sottosuolo, alla diffusione del rumore e al disturbo dell'avifauna perché poco significativi.

In ordine alle **compensazioni**, il Proponente ritiene che:

*“gli impatti seppur minimi prodotti dalla futura centrale eolica, ... (derivino) ... dalla sottrazione di suolo in particolar modo per la componente fauna (insetti e uccelli) che frequentano l'area, pertanto al fine di compensare le perdite di suolo agrario dovute all'occupazione di suolo degli aerogeneratori, cavidotto e cabina elettrica, considerando comunque che l'intervento viene realizzato in un ambito territoriale a vocazione agricola e quindi produttivo e che nessuno degli aerogeneratori come da progetto è ubicato su aree con vegetazione spontanea o di particolare interesse vegetazionale e/o sensibile dal punto di vista naturalistico, **sarà a compensazione del suolo sottratto dalla costruzione dell'impianto, destinata un'area agricola opportunamente dimensionata e individuata nel raggio di interferenza dell'area di impianto, ove realizzare un'oasi naturalistica di vegetazione arborea –arbustiva.***

In particolare *“Tale impianto vegetazionale, sarà effettuato utilizzando ecotipi rigorosamente autoctoni, cioè le piantine da impiantare devono essere state prodotte utilizzando semi o talee di provenienza locale, cioè raccolte in un raggio di non più di 100-150 km dal sito in questione, che*

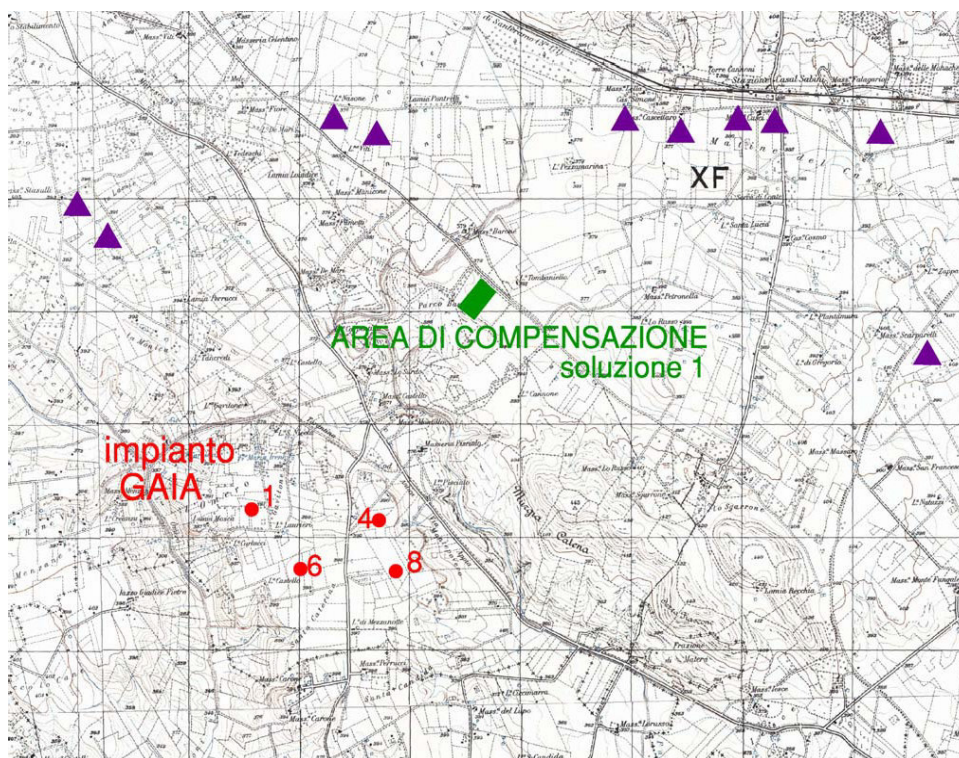


permetterà di individuare quindi un luogo alternativo di foraggiamento e eventualmente di rifugio e di riproduzione alla piccola fauna stimolando la riconquista degli spazi intesi anche dell'area vasta, interessati dalla realizzazione.

L'intervento di compensazione proposto mira alla costituzione di vegetazioni naturaliformi, cioè riproducenti, in maniera ovviamente semplificata, la vegetazione reale o potenziale dei singoli luoghi o prossima ad essi, cioè utilizzando come specie strutturanti quelle arboree e arbustive tipiche delle aree di contorno all'area in progetto, in particolare la vicina area SICZPS Murgia Alta, tenendo anche conto della riproducibilità e della reperibilità delle stesse presso vivai specializzati."

In considerazione del dato che la superficie sottratta dalla centrale eolica, in termini di terreno agricolo, ha una dimensione di 12.290 mq, l'azione di compensazione mira a rinaturalizzare con specie arboreo-arbustive autoctone il doppio di tale superficie, per lo più agricola, e per la precisione circa 25.000 mq.

In particolare, il Proponente intenderebbe quindi destinare un'area a stretto raggio ma comunque inserita nell'ambiente naturale dell'area vasta, posta a circa 2.000 metri dall'area di impianto, identificabile catastalmente al foglio di mappa 250 particelle 52 e 53 (soluzione 1) aventi una superficie rispettivamente di 14.366 mq e 14.000 mq in cui inquadrare quindi l'area di compensazione per una superficie di 25.000 mq, area questa individuata a nord-est, nel mezzo tra l'impianto GAIA srl e la zona ove risultano ubicati e concentrati la quasi totalità degli impianti fotovoltaici (indicati col triangolo in viola) presenti nel territorio di Altamura.



Area di compensazione – Soluzione 1



La scelta di tale area è dipesa anche dalla necessità di ubicare la stessa all'interno dei possibili ed ipotizzati per come già riportato nell'elaborato "T analisi avifaunistica", luoghi preferenziale di frequentazione della fauna in genere ed in particolare dell'avifauna.

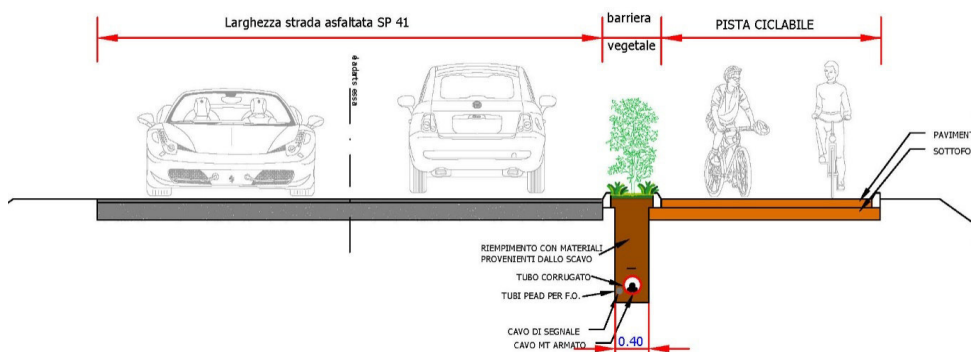
In ogni caso l'impegno della società GAIA, da trascrivere successivamente nell'eventuale atto Autorizzativo Unico, sarà quello di realizzare e completare tale opera almeno 6 mesi prima dell'inizio effettivo dei lavori di costruzione dell'impianto eolico, in modo da poter creare subito un ambiente alternativo alla fauna ed avifauna dell'area di intorno.

Una seconda ipotesi (soluzione 2) consisterebbe nel suddividere la superficie da compensare per metà nell'area individuata nella soluzione 1, e quindi a delineare un'area di 12.500 mq, e comunque da realizzarsi e completarsi almeno 6 mesi prima dell'inizio dei lavori, e successivamente nella fase successiva al completamento di tutti i lavori della centrale eolica, convertire l'area attualmente a seminativo e precisamente l'area contermina alla futura cabina elettrica di raccolta (per la quale sono state adottate soluzioni architettoniche tipiche del paesaggio agricolo con la copertura dei tetti con coppi in argilla), identificabile catastalmente con parte della part.lla 18 e parte della 27 del foglio di mappa 265, a delineare il completamento dell'area prevista da compensare con la realizzazione di ulteriori 12.500 mq di oasi naturalistica all'interno dell'area di impianto.

In entrambi i casi il proponente identifica un fabbisogno di circa 250 alberature (è indicato l'ulivo) e di ulteriori 2250 piante di tipo arbustivo, sempre autoctono, da mettere a dimora, con l'impegno ad assicurare tre interventi di irrigazione di soccorso all'anno per i primi tre anni e una percentuale di sostituzione per fallanze dell'ordine del 25% del totale.

In ordine a tali proposte, si ritiene che, premessa la necessità di approfondire con maggiore dettaglio tutti gli aspetti tecnici, agronomici, vegetazionali e arborei, manutentivi, economici, insieme a quelli paesaggistici e funzionali (ad esempio se l'area sarà visitabile o in qualche modo fruibile), in ogni caso sia indispensabile un'opera di accurata mimetizzazione della cabina elettrica di raccolta, e che tuttavia non possa la suddetta operazione sottrarsi a quella di cui all'ipotesi n. 1 ma aggiungersi a questa **quanto opera di mitigazione e non di compensazione**. Si ritiene pertanto che l'ipotesi n. 2 sia preferibile nella misura in cui questa integra la 1.

Ulteriormente nell'ambito delle alternative progettuali riferibili alla realizzazione del previsto elettrodotto, il Proponente ha proposto la realizzazione di un percorso ciclabile in affiancamento della SP 41 unitamente alle opere di interrimento dello stesso elettrodotto.



Sezione stradale della SP 41 a seguito di posa dell'elettrodotto e realizzazione di percorso ciclabile in sede propria in affiancamento alla sede stradale



L'opera, di cui sono già state illustrati gli aspetti di coerenza con il quadro programmatico territoriale in ordine allo sviluppo di reti e sistemi per la mobilità sostenibile, presenta caratteri di vera e propria opera di compensazione, tanto più se correttamente integrata nell'ambito di reti più vaste, e in questo senso può essere valutata positivamente, fermo restando la necessità di chiarire gli aspetti tecnico amministrativi, procedurali, proprietari e manutentivi che, allo stato, sono del tutto indefiniti, nonché il potenziale ruolo di connessione tra i "luoghi" dell'intervento, esistenti e nuovi, comprese le stesse aree di naturalizzazione proposte.

6 CONCLUSIONI

Il Comitato, esaminata la documentazione disponibile, estesa alle integrazioni fornite in data 09/11/2022, preso atto delle autorizzazioni rilasciate e dei pareri pervenuti, valutati gli studi trasmessi al fine dellavalutazione di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs.n.152/2006, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n. 07/2018, ritiene che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

1. In fase di autorizzazione:
 - a. siano approfonditi e dettagliati gli interventi di naturalizzazione proposti di cui all'ipotesi compensativa n.1 in aggiunta a quelli di cui all'ipotesi 2, con la migliore definizione di tutte le essenze previste, la conformazione e organizzazione funzionale delle aree, la valutazione dello specifico impatto paesaggistico, le previsioni in ordine alla prevenzione degli incendi. Dovrà essere inoltre prodotto uno specifico Piano di Manutenzione, le cui attività dovranno estendersi a tutta la durata dell'Autorizzazione dell'impianto di produzione energetica.
 - b. sia approfondita e dettagliata la proposta di realizzazione di un percorso ciclabile bidirezionale lungo la SP 41, opportunamente modificato al fine di raggiungere anche le aree di naturalizzazione proposte, con riferimento agli aspetti normativi, procedurali, espropriativi, economici, di sicurezza, manutenibilità estesi ai sistemi di segnaletica e, ove necessario, di illuminazione, nonché di ulteriore approfondimento della posizione e conformazione dei punti di ricarica elettrica proposti.
 - c. sia prodotto uno studio geologico di carattere definitivo/esecutivo nonché tre elaborati distinti di tipo geologico, geotecnico e idrologico
 - d. sia prodotto un elenco degli elaborati aggiornato, completo e integrato, e gli stessi elaborati siano opportunamente aggiornati e univocamente riferiti alla nuova soluzione proposta con 3 aerogeneratori.
2. In fase di realizzazione
 - a. siano attuate tutte le misure di mitigazione proposte per la riduzione dei rumori, la produzione e dispersione di polveri e/o di agenti inquinanti, la riduzione degli impatti visivi degli apparati e delle opere.
3. In fase di esercizio
 - a. siano attuate tutte le misure di monitoraggio relative alla produzione di rumore, presenza di avifauna, conduzione e salvaguardia delle attività agricole previste.



INDICE

1	DATI GENERALI	1
1.1	Oggetto della proposta	1
2	ELENCO ELABORATI ESAMINATI	2
2.1	Elaborati progetto 2015 e 2016	2
2.2	Integrazioni del 9/11/2022	4
3	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	4
3.1	Inquadramento territoriale	4
3.2	L'area di intervento	6
3.3	Descrizione delle opere previste	7
3.4	Dimensionamento e caratteristiche di funzionamento dell'impianto	7
	<i>Caratteristiche generali</i>	<i>7</i>
	<i>Opere strutturali</i>	<i>8</i>
	<i>Opere elettriche</i>	<i>9</i>
4	RAPPORTO CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E CON I VINCOLI	9
4.1	Inquadramento	9
4.2	Aree protette e siti di rilevanza naturalistica	10
4.3	Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame	10
4.4	Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi	11
4.5	PTA - Piano di Tutela delle Acque	14
4.6	PAI - Piano di Assetto Idrogeologico	14
4.7	Pianificazione urbanistica	14
4.8	Zonizzazione acustica	14
5	VALUTAZIONI	15
5.1	Alternative progettuali	15
5.2	Paesaggio	17
5.3	Mitigazioni e compensazioni	26
6	CONCLUSIONI	30



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	Assente
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Architettura Arch. Michele Cirillo	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Paesaggio Arch. Daniele Biffino	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE